IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 111 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 22 Aprile 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

Dalla Russia.

Pietroburgo, 21. — I circoli della marina e gli altri circoli ufficiali, come pure una gran parte del pubblico russo, fanno ovvie dimostrazioni ostili alla campagna dell'ammir. Rodjestwensky.

Pietroburgo, 21. — Il Governo ordinò altri 100 milioni di cartuccie.

Pietroburgo, 21. — L'ammiraglio russo annunciò formalmente la vosa che la Russia abbia acquistato per mezzo di agenti di Parigi parecchie navi da guerra nell'America del Sud.

Notizie varie.

(8) **Saigon**, 21. Sono stati dati ordini per il disarmo delle navi « Diana, » che si è rifiutata di un porto della costa, ove ha subito importanti riparazioni.

I pezzi essenziali delle sue macchine dovranno essere consegnati alle autorità francesi.

La questione della neutralità.

(8) **Pietroburgo**, 21. — L'Ammiraglio ha fatto conoscere all'Amm. Rodjestwenski i gravi pericoli ai quali espone la tranquillità pubblica, ingaggiando il soggiorno della sua squadra in prossimità della costa dell'Annam, contrariamente alle leggi della neutralità.

Non si sa ancora che l'ammiraglio obbedirà alle istruzioni formali che gli sono state mandate.

(8) **Pietroburgo**, 21. Secondo voci che trapelano nelle sfere diplomatiche si terrà un Congresso di Amsterdam, dopo aver preso visione degli ultimi dispacci da Parigi, riconosce, dal punto di vista dell'osservanza della neutralità, il fondamento della tesi esposta dalla Francia circa la permanenza della flotta russa nella baia di Kamranh ed ha deciso che esporrà il suo modo di vedere alla Czar.

(8) **Tokio**, 21. — I giornali continuano a discutere la questione della neutralità della Francia e la sua responsabilità sulle possibili conseguenze della sosta della squadra russa nella baia di Kamranh.

Si tengono meetings nei quali si disapprova vivamente l'attitudine della Francia, progettandosi di fare una grande dimostrazione nello stesso senso.

(8) **Parigi**, 21. Ha avuto luogo oggi una conferenza fra il Ministro delle Colonie Clemenzel, il capo dello Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Touchard, ed il Governo degli affari politici al Ministero degli Esteri per stabilire, secondo fra i tre disastri, allo scopo di assicurare la neutralità della Francia nelle acque indochinesi. La conferenza è durata due ore.

(8) **Parigi**, 21. Il *Temps* annuncia che il Governo ha telegrafato al Governatore dell'Indocina di verificare la situazione esatta della flotta del Baltico e di comunicare se si trovi o no nelle acque territoriali. La risposta non era ancora giunta stamattina.

Il Ministro di Francia al Giappone ha informato il Ministro degli esteri, barone Komura, della misure prese per tegliere ogni responsabilità al Governo francese.

Conviene però notare che i mezzi di ottenere rapidamente notizie mancano, perchè Kam-ranh è lungi da qualsiasi centro amministrativo.

La *Liberté* dice che nei corridoi della Camera si aviava nel pomeriggio di ma Nota che il Giappone avrebbe inviato a Parigi un ultimatum, e che sarebbe redatta in termini cortesi, ma recisi.

Si possederebbe inoltre d'inviare in Estremo Oriente un incrociatore corazzato della squadra del Mediterraneo per fare cessare la neutralità. Se le circostanze lo esigessero, partirebbe anche un'altra nave di minore importanza.

*

Saigon, 21. — Iersera sono ritornate la squadriglia delle torpediniere francesi e la corazzata chiniera « Talca », con a bordo l'ammiraglio Jonquières.

Impressioni e commenti.

(8) **Londra**, 21. — La *St. Paul* ha da Washington che il Governo giapponese ha notificato a quello degli Stati Uniti che considera violazione di neutralità da parte della Francia.

Questa notificazione venne fatta allo scopo di portare la questione sul terreno internazionale.

Londra, 21. — I giornali commentano la protesta del Giappone per il soggiorno della squadra russa nella baia di Kamranh.

La *Standard* osserva che è evidente che sembri divergere di apprezzamento sugli sforzi diretti della neutralità non potrebbero costituire un *casus foederis* ma il momento è critico, ed ogni atto sostanziale dato ad uno dei belligeranti a detrimento dell'altro potrebbe alterare la bilancia delle forze e condurre a conseguenze gravi.

Londra, 21. — *Il Telegraph* parlando della protesta del Giappone circa la violazione da parte della Francia della neutralità dei porti francesi, dice di sperare fermamente di vedere evitate complicazioni pel tatto, pel buon colore e pel buon senso del Governo francese.

Londra, 21. — Il buon senso, buon senso, conchiude il giornale, sono tre qualità che il Ministro Delcassè ha rivelato, del resto, di possedere.

Parigi, 21. — Il *Temps* pone così la questione:

Lo Stato neutro deve impedire che i suoi porti e le sue acque giurisdizionali divengano la base d'operazioni di guerra e che i belligeranti costruiscano od armino sul suo territorio navigli di qualche specie di guerra, o di corsa. Ma sugli altri punti l'obbligo è meno netto e la dottrina è infinitamente discussa.

Si è suggerito pure e semplice, senza imbarazzi di municipali, di navi belligeranti in un porto neutro, non dà luogo da parte di tutti gli Stati allo stesso regolamento.

In massima uno Stato neutro non è mai obbligato a ricevere una nave belligerante, salvo in caso di pericolo marittimo. Ma la pratica ha fatto sempre concessioni caso per caso.

L'Inghilterra nel 1870 limitò a 24 ore salvo il caso di tempesta, il soggiorno nei suoi porti, e non autorizzò l'acquisto del carbone, che per la quantità necessaria a raggiungere il porto più vicino. Ed è questo il contegno più generale.

Però la Francia, durante il Secolo XIX, non ha mai fissato limiti alla durata del soggiorno dei belligeranti, si è limitata ad interdire loro nei suoi porti la preparazione di atti di guerra.

E tale fu il principio seguito nella guerra attuale.

Ma non è questa la questione.

Il governo del Giappone sembra rimproverare alla Francia il soggiorno dei russi non nei porti francesi, ma nelle acque territoriali francesi. Secondo la tesi del gabinetto di Tokio pare che dalle acque territoriali queste acque territoriali essendo interdetto dal diritto internazionale, il fatto di ricevervi le navi russe equivalesse ad un atto ingiusto da parte della Francia.

Senza entrare in una discussione dottrinale, resta innanzi tutto da stabilire il fatto, se la flotta russa sia restata o no lungamente nelle acque territoriali francesi. Il territorio marittimo, di cui l'estensione varia secondo gli Stati, fu fissato per la Francia dalla legge del 2 marzo 1888, d'accordo su ciò col *Territorial Waters Jurisdiction Act* inglese del 1878, a 3 miglia marine partendo dalla linea della bassa marea. A Madagascar i russi — fu accertato — non passarono al di qua di tale limite.

Si può dimostrare che a Kam-ranh l'abbiano oltrepassata?

E se no, dove sta la violazione della neutralità?

Parigi, 21. — Il Ministro del Giappone, Motono, intervistato dalla *Patrie*, dichiarò che aveva chiesto semplicemente al Ministro Delcassè che la Francia prendesse le misure necessarie affinchè la squadra dell'amm. Rodjetwenski non si fermasse maggiormente nella baia di Kamranh.

Motono dice che le navi russe sono nelle acque territoriali francesi e non altrove, ma il Giappone spera che la Francia farà rispettare la neutralità.

Il segretario della Legazione giapponese aggiunse che i reclami del Giappone si spiegano perchè si tratta di navi russe che si preparano a combattere contro le navi giapponesi e che furono nella baia di Kamranh una specie di base delle operazioni navali: nondimeno, se, come si asserta, l'amm. Jonquières ha preso tutte le misure per fare osservare la neutralità, non vi sarà nulla da temere per le buone relazioni fra la Francia e il Giappone.

Vienna, 21. ore 18. — Riferendosi all'accusa di violazione di neutralità mossa alla Francia, il *Freudenblatt* ritiene che questa non abbia commessa tale infrazione.

La stessa opinione viene espressa dalla *Deutsche Zeitung*.

La notizia da Londra al *Taghlatt*, secondo cui la divergenza sorta tra la Francia ed il Giappone avrebbe assunto un carattere acuto e pericoloso, viene considerata in questi circoli diplomatici molto esagerata.

La situazione in Russia.

Pietroburgo, 21. — I membri delle *zemstvos* pacifisti si dichiarano contro il concorso di loro delegati a Pietroburgo ma questo è stato vietato dal Ministro dell'Interno, che ha anche prese delle misure per impedire riunioni clandestine.

(8) **Pietroburgo**, 21. *L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo* dichiara infondate le voci di dimissioni del Presidente del Comitato dei Ministri, De Witte.

Politica e diplomazia

Berlino, 21. — L'Imperatore Guglielmo farà quest'anno in Alsazio-Lorena un soggiorno più lungo dell'anno scorso.

L'Imperatore giungerà probabilmente a Strasburgo il 6 maggio e tratterrassi tre o quattro giorni, indi partirà per la Lorena.

Il 10 maggio, anniversario del trattato di Francoforte, avrà luogo l'inaugurazione del monumento commemorativo della fatta compiuta dal Sovrano nel Cimitero di Gravelotte, in ricordo delle battaglie del 16 e 18 agosto 1870.

L'Imperatore soggiornerà poi circa una settimana a Metz e al castello d'Urville.

Belgrado, 20. — Il gen. Gruitch, antico primo ministro e attualmente pres. del Consiglio di Stato, fu inviato a Cettigne con una lettera autografa di Re Pietro al Principe Nicola.

Le allocuzioni scambiate in tale occasione esprimono i cordiali rapporti fra le due Dinastie e la fraternità dei due popoli.

Vienna, 21. — Il Pres. del Cons. barr. Gautsch migliora, tuttavia passerà qualche settimana prima che possa riprendere la direzione degli affari.

Berlino, 21. — L'imperatore ha inviato telegraficamente da Messina il Guardasigilli Nieberding di rappresentarlo a Lipsia ai funerali del defunto Presidente della Corte Suprema, Gutterod.

Zara, 21. — E' giunto il Principe Enrico Kuosl, per visitare in Dalmazia gli affici da lui dipendenti.

Riporta per Ragusa. I giornali lodando lo zelo del mio, deplorano che i titolari del dicasteri del commercio e dell'istruzione pubblica non abbiano mai fatto altrettanto.

(8) **Belgrado**, 21. — (*Ufficiale*). — Le voci corse circa una crisi ministeriale sono infondate.

(8) **Tokio**, 21. Il Principe di Hoenzollern, in viaggio per Tokio dalla Manciuria, è giunto oggi a Mojji con sua moglie.

(8) **Costantinopoli**, 21. Dopo il *Selandik* il Sultano ha ricevuto in udienza il nuovo Delegato Apostolico, Mons. Tacci, al quale ha conferito il Gran Cordone del Medjidie.

Pekino, 21. — E' morto il Ministro di Russia, Lessar.

Nato nel 1851 a Pietroburgo, diventato ingegnere costrutt, durante la guerra russo-turca, il colonnello ponte attraverso il Prutli.

Nel 1884 passò alla diplomazia. Fu prima membro della Commissione russa pel regolamento della questione balcanica, poi passò agente diplomatico a Bokhara, e nel 1902 fu nominato ministro a Pechino.

Parlamenti esteri

Francia.

Parigi, 21. — *Camera dei deputati (Seduta antimeridiana).* — Si riprende la discussione del progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato.

Leygues sostiene un emendamento all'art. 4.

Jaurès vuole rispondere, ma è colto da improvvisa indisposizione ed è costretto a lasciare la sala, suscitando gli applausi dell'estrema sinistra generale.

Si passa indi alla discussione del bilancio, che è approvato, con le cifre ritornate dal Senato, salvo 2 capitoli.

La seduta è indi tolta.

— (*Sed. pom.*) — *Jaurès*, rincessai, continua il suo discorso di stamane, difendendo il testo dell'art. 4 quale venne dinnanzi alla Camera.

Si approva definitivamente il bilancio del 1905.

Delonde svolge una interrogazione al Presidente del Consiglio, dicendo che in Camera, prima di separarsi, dovrebbe avere l'assicurazione che sono stati dati ordini precisi e formali per il mantenimento della neutralità assoluta della Francia nelle acque indocinesi.

Il Presidente del Consiglio *Rouvier*, risponde: Ho già avuto l'onore di dichiarare alla Camera pochi giorni fa che il Governo vuol rispettare scrupolosamente la neutralità. Nulla ho da aggiungere a questa dichiarazione se non che sono stati dati ordini formali e ripetuti ai nostri Agenti dell'Indocina prescrivendo loro di osservare scrupolosamente la neutralità (applausi).

Si riprende poscia la discussione del progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato.

Dopo una lunga discussione la seduta è rinviata a domattino.

Possibile ritiro di Delcassè.

Parigi, 21. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito alle 2 pom. sotto la presidenza del signor Loubet.

Il ministro degli esteri, Delcassè, non vi è intervenuto.

Il Consiglio si occupò della ripercussione che potesse avere sulla politica interna la discussione avvenuta nella seduta antimeridiana della Camera di mercoledì scorso circa la questione del Marocco.

Terminato il Consiglio, i ministri si sono recati dal signor Delcassè per conferire con lui sulla situazione derivante da quella discussione.

I ministri fecero passi presso Delcassè onde indurlo a ritirare all'intenzione manifestata di ritirarsi dal Gabinetto.

(8) **Parigi**, 21. Il Ministro Delcassè, nella lettera diretta al Presidente del Consiglio Rouvier, si limita ad invocare come causa delle sue dimissioni motivi di salute e non fa alcuna allusione all'indole politica. Si crede che Delcassè rimanga alle sue dimissioni in seguito alle insistenze di Rouvier.

(8) **Parigi**, 21. La voce secondo cui Delcassè aveva manifestato l'intenzione di dimettersi si sparse nei corridoi della Camera solo alle ore 4 pom. La notizia fu accolta con incredulità, finchè Rouvier salì alla tribuna per rispondere a Delonde, la cui interrogazione riguardava il ministro degli esteri.

Parecchi deputati, avendo parlato con Rouvier, affermarono allora nei corridoi che Delcassè aveva inviato le sue dimissioni nel mattino con una lettera a Rouvier, che avrebbe però dichiarato che considerava come non avvenute le dimissioni e non poteva accettare nelle circostanze attuali.

Tuttavia Rouvier è stato costretto ad informare il Consiglio dei ministri che si riunì alle ore 2 all'Eliseo.

Il Consiglio ha deliberato d'insistere presso Delcassè affinchè receda dal suo proposito.

(8) **Parigi**, 21. I giornali pubblicano la seguente Nota:

Il presidente del Consiglio Rouvier ha avuto alle ore 9 pom. al *Quai d'Orsai* un colloquio col Ministro degli Affari Esteri, Delcassè, al quale ha esposto i motivi che avrebbero deciderlo a conservare il portafoglio.

Delcassè, pur apprezzando le ragioni esposte da Rouvier, si è riservato di dare una sua risposta in proposito.

Questione del Marocco.

(8) **Londra**, 21. — Lo *Standard* ha da Berlino: Il Governo vedesco ha deciso di prendere l'iniziativa di uno scambio di vedute in forma ufficiale, circa il Marocco, con tutte le Potenze firmatarie della Convenzione di Madrid del 1880.

Si annunzia ufficialmente che se questa iniziativa sarà presa, ciò dipende dal fatto che i passi fatti dall'ambasciatore di Francia a Berlino non sono stati giudicati soddisfacenti.

L'epilogo ferroviario

Tutto è bene quel che finisce bene, dice un antico proverbio, ma non bisogna abusare neppure dei proverbi ed darvi una interpretazione un po' troppo larga. Ed è ciò che il Senato, con molta ragione ha fatto capire in modo abbastanza espressivo al Governo.

Poichè se l'on. Fortis non avesse sul finire della discussione rassicurata l'alta assemblea con dichiarazioni nette e decise, che valsero a modificare l'impressione delle prime dichiarazioni, l'approvazione della legge non sarebbe stata accompagnata certamente da un voto quasi unanime, esprimente fiducia nel Gabinetto per la cessazione dei nuovi provvedimenti.

Se il Presidente del Consiglio avesse potuto fare a meno di esprimere – al capitolo deputati socialisti, che si recarono da lui ad esplorare – quali sarebbero state le sue intenzioni nel caso di immediata cessazione dello sciopero, indubbiamente sarebbe stato molto meglio; ma d'altra parte non bisogna neppure esagerare affermando che il Governo ha patteggiato, che gli agitatori si vedono rimessi in onore e che gli scioperanti possono vantare un'altra vittoria.

Basta leggere i dispacci sull'assemblea tenuta dai ferrovieri a Milano per convincersi che gli scioperanti sono i primi ad essere persuasi di aver riportata la più completa sconfitta, sebbene i lunari generali cerchino di rendere meno amara la pillola.

Del resto i quattro deputati socialisti non si erano recati dall'on. Fortis a porre o dettare condizioni per la cessazione dello sciopero. Della lettera stessa, che hanno pubblicata, resta esclusa, in modo assoluto, che essi si siano presentati in veste di negoziatori per conto del Comitato di agitazione.

Risulta invece che essi si limitarono a chiedere all'on. Fortis quali sarebbero stati i suoi intendimenti rispetto al personale, nel caso in cui lo sciopero fosse cessato immediatamente, e l'on. Fortis, senza fare della diplomazia, non esitò a manifestare i suoi propositi, che sarebbero stati gli stessi, se anche lo sciopero fosse cessato, come infatti avrebbe cessato, per la forza delle cose, senza l'intervista coi quattro anabattisti.

Forse un altro uomo di Stato si sarebbe mostrato più riservato, più chiuso, più rigido, tanto più che la sconfitta degli agitatori era venuta una questione di ore; ma i temperamenti degli uomini non mutano pel fatto che diventano Ministri o Re. Fortis, si sa, ha la *cavatella* un po' troppo gentile, come la detto il relatore al Senato, on. Casana, o troppo trasparente e sensibile, come dobbe il suo collega che siede sulle cose della P. Istruzione.

Si tolga errore in tutto questo è, secondo noi, la riammissione degli avventizi che hanno scioperato, giacchè gli altri non erano ancora caduti sotto la sanzione del regolamento del 1902, ossia dei dieci giorni.

E vero che non sono molti, giacchè i più, consci del pericolo, non hanno abbandonato il servizio; ed è vero anche che, in virtù della nuova legge, dopo 24 ore, incorrono tutti nel licenziamento e vengono sostituiti, dignisachè, se si aggiunge l'azione dell'arbitrato, gli scioperi diventeranno un fenomeno straordinario: ma è indubitato che il licenziare gli assunti in servizio durante lo sciopero, con l'impegno di conservarli, se più essere un atto di clemenza pei dissertori, non è un atto di savia politica per parte di un Governo.

Nessun industriale, che si rispetti, vi s'indurrebbe. Ma, dal momento che si vuol largheggiare per l'ultima volta, passiamo pur sopra anche a questa errore; ecco però il Governo di attenuarlo coll'assicurare agli assunti durante lo sciopero, che ora si dovessero licenziare, i primi posti, che si serberanno disponibili per le normali vacanze.

E tutto questo in quindi di giustizia.

E con ciò, siccome è da credere che questa sia l'ultima aberrazione del personale ferroviario, autorizzato pure che altri errori, chiaramente di clemenza, non vengano commessi dal Ministro dei LL. PP., tanto più che ci affidano il ripetuto proposito dell'on. Fortis di voler rialzare il prestigio dello Stato e la promessa, della quale lo felicitiamo, del Guardasigilli on. Finocchiaro-Aprile, di presentare un progetto di legge per *prevenire o reprimere* gli scioperi in tutti i servizi pubblici.

La situazione a Candia

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 21 ore 17.30. — La proclamazione dell'unione di Candia alla Grecia non ha prodotto grande impressione nè nei circoli politici, nè fra la stampa.

Secondo la *N. Fr. Presse*, nelle sfere politiche si considera questa proclamazione come una dimostrazione non destinata ad avere conseguenze pratiche, nè si crede che le quattro Potenze protettrici cambieranno il loro opinione. Perciò in questi circoli non si temono complicazioni serie.

Non si conferma la voce corsa che l'Inghilterra in conseguenza degli avvenimenti invierebbe a Candia la nave « Diana » o un'altra nave di rinforzo.

La *N. F. Presse* ha poi da Sofia che in quei circoli politici si asserisce che qualora Candia venisse riunita alla Grecia, la Bulgaria si proclamerebbe reame.

Anche secondo il *Taghlatt* nelle sfere diplomatiche non si attribuisce un serio significato alla risoluzione della Camera cretese.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

21 aprile — Pres. **Codronchi** — *Ore 14.10.*

Le tribune insolitamente popolate; quella del deputati è pienissima.

Nell'aula oltre cento senatori.

Tutti i ministri presenti.

Il progetto ferroviario.

Bonasi (presidente della Commissione) La Commissione in esecuzione del mandato ricevuto dal Senato, si è affrettata ad esaminare il disegno di legge ed ha concluso per proporne l'approvazione incondizionata, esprimendo la fiducia che con questa legge sarebbero state tolte le cause che hanno per tanto tempo tenuto in turbamento il paese, minacciandolo anche nei suoi più vitali interessi.

Dopo che la relazione era già licenziata, venne a cognizione della Commissione una lettera diretta da deputati al Comitato d'agitazione dei ferrovieri, portante dichiarazioni del Presidente del Consiglio. Di questo fatto la Commissione naturalmente non poteva tener conto nella sua relazione, ma prima che incominci la discussione del disegno di legge, la Commissione crede opportuno nell'interesse della legge stessa e anche a tutela dei diritti della Stato, di dare occasione, al Presidente del Consiglio di fare quelle dichiarazioni, che, a rimuovere quelle difficoltà che per avventura alcuni potessero avere di approvare il disegno come è stato presentato.

Dichiarazioni del Presid. del Consiglio

Fortis (vivi segni di attenzione). Signori Senatori. Io per verità non avrei immaginato che le mie dichiarazioni, e per meglio dire, la mia conversazione con quattro deputati, i quali hanno poi voluto rinsaumarla in alcuni punti essenziali in una lettera da loro resa di pubblica ragione, non avrei, dico, creduto che la mia conversazione, non giustamente intesa ed interpretata, potesse sfortunatamente dar luogo a malintesi dichiarazioni, poichè, da dirsenire quasi una pregiudiziale alla relazione da farsi alla legge.

Ma io, dopo tutto, devo ringraziarmi dell'occasione che mi viene porta di fornire immediatamente lenge spiegazioni al Senato ed al paese.

Dirò prima di tutto quello che sostanzialmente le mie parole significavano, e poi accennerò alle differenze che si possono avere fra quello che pubblicata e quale la vera portata delle cose da me dette.

Invitato da alcuni miei colleghi della Camera ad un colloquio sullo sciopero ferroviario, lo credetti mio dovere di aderire al loro desiderio.

Credo che nessuno di voi avrà da ridire su ciò. Quegli onorevoli mi esposero allora il loro pensiero nei seguenti termini: Non veniamo a parlare della legge ferroviaria, nè dell'applicazione delle disposizioni sancite dalla medesima. Noi desideriamo soltanto di avere dal Presidente del Consiglio qualche schiarimento, qualche spiegazione intorno ad alcuni punti che dovranno essere oggetto di successive deliberazioni del Governo.

Ecco i tre punti: l'arbitrato obbligatorio, le competenze accessorie di cui all'art. 23 della legge, le possibili conseguenze penali dell'agitazione e dello sciopero attuale.

Intorno al primo punto io dissi: la questione dell'arbitrato obbligatorio è stata sospesa alla Camera, e la decisione è stata rimandata alla legge definitiva, perchè l'argomento non era maturo nel momento in cui si discuteva delle parti alla Camera.

L'equivoco si nascondeva nella questione: dal canto nostro credevamo che si potesse costituire per via di regolamenti, una giurisdizione speciale, una specie speciale giustizia amministrativa, per cui chiesta impiegato ferroviario potesse chiedere e avere giustizia da questo tribunale arbitrale; ne l'onorevole Rouvier ha mai pensato a ciò.

Invece nel concetto di altri l'arbitrato obbligatorio o facoltativo doveva essere chiamato a risolvere le questioni, che potessero sorgere tra le controversie ferroviarie e il Governo, e la maggioranza dei ferrovieri e lo Stato, la qual cosa è essenzialmente diversa dal concetto nostro.

Dunque facemmo bene di rimandare la questione alla legge definitiva, in ciò ognuno d'accordo, e allora i miei colleghi mi domandarono se nel frattempo il Governo avrebbe avuto difficoltà di sottoporre la questione dell'arbitrato al Consiglio Superiore del lavoro.

Nessuna difficoltà, io risposi. Abbiamo già dinanzi alla Camera la legge sul contratto del lavoro; è naturale che noi possa dichiarare che daremo a quell'argomento sia ammesso lo studio, l'esame, il parere di un Corpo espressamente costituito per lo studio delle questioni sociali. In ciò nulla di pregiudiziale.

Secondo punto. Quando si trattava delle competenze accessorie, il Governo non avrà difficoltà di ascoltare la esposizione dei bisogni e dei desideri dei propri ferrovieri.

Abbiamo ascoltato i ferrovieri altre volte, tutte le volte che hanno domandato di essere ascoltati, e siamo ben ancora quando si trattarà delle questioni che sono ancora da risolvere nel loro interesse.

Tutti gli impiegati dello Stato hanno lo stesso diritto, purchè rimangano intatte le norme della disciplina e della subordinazione. Ma deve essere una esposizione di ragioni, non una trattativa che nessuno potrebbe ammettere, e che lo non ammetterò mai. (Approvazioni). La questione che il Governo non avrebbe alcuna difficoltà di aderire alla domanda dei ferrovieri che avessero chiesto di esporre le loro ragioni col loro desiderati, non può parere nè alcun impossibile, nè di soddisfazione o di debolezza. (Impressione poco favorevole).

Terzo punto. Le possibili conseguenze dello sciopero. La risposta da me data, lo ricordo, implica e non implicava la responsabilità politica finora nè di attenzioni. E la risposta è questa.

Non dipende dal Presidente del Consiglio l'applicare le pene disciplinari: la questione può interessare direttamente il Ministro dei lavori pubblici ed è di competenza delle Compagnie che ora hanno l'esercizio delle ferrovie. Ma io posso dire il pensiero riferendomi prima di tutto alle dichiarazioni fatte alla Camera. Credo di essere anche autorizzato ad esporre il pensiero del mio collega dei Lavori Pubblici. Il mio pensiero è questo: dopo le parole di pace pronunciate da deputati di tutte le parti della Camera, dopo le dichiarazioni che lo stesso feci e che la Camera applaudì, non si può ora venire agli estremi di rappresaglie e quando lo sciopero cessi immediatamente e tutto rientri nell'ordine, rimane fermamente che il Governo propenderà all'indulgenza.

Ecco dunque la questione. Tutto ben ponderato ho creduto che questo fosse il momento dell'indulgenza non della severità (mormorio). Due vie una molto diversa dall'altra, assolutamente varie esistono. Ho preferito la via dell'indulgenza, non per atto di debolezza, on. senatori, ma per considerazioni morali e politiche che uno meriterebbe di molto riguardo.

Ho pensato alle condizioni del paese. Ho pensato alle difficoltà di varia natura che ci stanno davanti, ho pensato alla natura dell'agitazione: ho pensato che buona parte dei ferrovieri, anzichè spontaneamente ribelli, sono trascinati loro malgrado, all'abbandono del servizio, (approvazioni). Ho pensato che sarebbe molto difficile distinguere le responsabilità e le colpe, procedere al suo repressione severa e giusta ad un tempo.

Ho pensato alla misera condizione delle famiglie. (Mormorio). La politica non si fa con criteri soltanto rigidi ed astratti, prescindendo dalle condizioni sociali e da qualsiasi suggerimento del cuore. Comunque, una politica si fa con criterio complesso, come quello che lo ho seguito e del quale assumo intera la responsabilità. (Movimenti). Ciò detto lascio a voi il confrontare i termini della lettera degli onorevoli deputati e le cose da me dette. La sostanza è poco dissimile, ma vi sono degli accessori, che costituiscono una differenza assai rilevante: in ciò che vien riferito nel primo punto nulla si può vedere che ripugni al comuni convincimenti ed ai suoi criteri di governo.

Sul secondo punto la differenza è importante. Io non ho fatto alcun riconoscimento delle organizzazioni dei ferrovieri e non ho mai pensato di doverlo consultare. Io dissi semplicemente: come altre volte li ho ricevuti ed ascoltati sull'esposizione dei loro bisogni e dei loro desideri, li ascolterò la avvenire quando si tratterà di stabilire le competenze accessorie e di altre questioni sospese. (Commenti).

Quello che porta una differenza essenziale sta in ciò, che io non ho mai ammesso la possibilità di alcuna trattativa, mentre ciò che non contesta e dispiace a molti è precisamente il sospetto che il Governo sia venuto a trattative coi ferrovieri per la cessazione dello sciopero, ciò che non è.

Io non ho inteso nè voluto trattare con chicchessia.

Ho ascoltato le questioni e ho dato le opportune spiegazioni.

Durò al Senato tutte le spiegazioni ulteriori che apparissero opportune.

Terzo punto. – Dichiaro che data la pronta cessazione dello sciopero non vi verrebbero licenziamenti, traslochi o altre misure di punizione verso alcuno dei ferrovieri per effetto del presente sciopero.

Ed anche questo è inesatto perchè dissi semplicemente ciò che ho precedentemente accennato, non dipendere in cosa da me, ma principalmente dal Ministro dei lavori pubblici e dalle Società ferroviarie.

Avere io in animo di risolvere tutto in guisa che siano conservate le mie dichiarazioni alla Camera. Questo ho detto e mantengo. (Mormorii).

Perchè, ripeto, in questo momento bisogna scegliere una delle due vie: o quella della severità, o quella dell'indulgenza.

Di Camporeale. O quella della giustizia.

Fortis. La via della giustizia è sempre una e può essere seconda le circostanze o quella della indulgenza o quella della severità. (Mormorii).

Altrimenti non si spiegherebbero le disposizioni del Codice che concedono l'indulto e l'amnistia. (Rumori).

Giustificate le condizioni del paese, ho scelto quella via che mi è sembrata più conveniente agli interessi generali. In ho così poco desiderio di rimanere a questo posto, che se avessi fallito, sarei felicissimo di cedere immediatamente il mio fallio. (Movimenti e conversazioni prolungate).

Bonasi. Come presidente della Commissione ha voluto colla sua domanda di schiarimento porgere l'occasione al Presidente del Consiglio di fare quelle dichiarazioni che avesse stimate necessarie a chiarire il suo pensiero. Non spetta alla Commissione di pronunciare atto, perchè rivalendo in questo modo le proerogative del Senato.

Presidente dichiara esaurito l'incidente. (Commenti — conversazioni animate).

Di San Giuseppe (Segr.). Legge il testo del progetto di legge.

La discussione generale è aperta.

Carta-Mameli cede la parola all'on. Rosa.

Rosa chiede schiarimenti e spiegazioni al Ministro dei LL. PP. Si tratta di una legge provvisoria o di fiducia nel Governo: quindi gli schiarimenti che chiede gli sembrano necessari.

Riflette che, date le nuove attribuzioni del Comitato di amministrazione, il numero dei membri che lo compongono sia ristretto. Fa osservare inoltre che vanno mantenuti i diritti acquisiti e Prestiti secondo l'articolo 9 e raccomanda che non venga scossa la fiducia che il paese ha nell'amministrazione di quell'istituto. All'articolo 17 gli pare che sarebbe opportuno che gli impiegati colleghi la disponibilità possano rientrare secondo le vacanze dei posti, senza essere danneggiati dal limite delle disponibilità. Infine si augura che si riveda anche la questione delle pensioni.

Veronese. Domanda se le disposizioni della 27 vanno, secondo il concetto del Ministro, in vigore coll'approvazione della legge, o allora solamente che l'esercizio ferroviario passerà allo Stato. Fa brevi osservazioni sull'art. 5 e ritiene opportuno che il personale sia cointeressato all'azienda, onde spieghi tutto il suo zelo e tutta la sua attività allo sviluppo ed al buon andamento di essa.

Ha molta fiducia nell'opera del Governo e particolarmente del Ministro dei LL. PP.

Sechi (Segr.). Chiede precise dichiarazioni dal Ministro dei LL. PP. e della Giustizia circa l'interpretazioni di alcuni fondamentali articoli del progetto in qual momento entreranno in vigore le disposizioni dell'art. 18? Le proposta dovrebbe essere questa: l'articolo diventerà legge e potenzialmente avrà il suo vigore dopo 15 giorni, ma, per mancanza dell'oggetto al quale si riferisce, non avrà vigore che il 1° luglio.

Premesso ciò, potrebbe nascere il dubbio che anche l'art. 27 potesse avere la sua applicazione nel luglio. Attende su ciò una risposta.

La distinzione del primo comma dell'art. 27 non è felice: potrebbe intendersi che si riferisca solo alle 5 annate previste che sono oggetto di vera e propria concessione. Vuole conoscere il significato della parola *analoghe*, aggiunta all'altra *prescrizioni*. È possibile porre un giudice nelle condizioni di pronunziare se gli ordinamenti delle imprese assicurino o no al personale un equo trattamento?

L'art. 27 richiede dunque dichiarazioni del Governo, in specie perchè venga stabilito un termine preciso che valga per giudicare dell'equo trattamento, di cui parla l'articolo.

Colombo fu sempre fautore dell'esercizio privato, ritenendo pericoloso quello di Stato nel rapporti finanziari e tecnici. Lamenta che la attenzione abbia impedito di discutere a fondo la questione dell'esercizio e che oggi il progetto si debba votare sotto la pressione degli scioperi. Dato la situazione attuale, vota il progetto come una necessità, non potendosi addebitare all'attuale Gabinetto la colpa degli errori passati.

Ma le dichiarazioni fatte oggi dal Presid. del Cons. furono tali da esautorare il principio infausto legge, togliendo ogni valore morale agli art. 18 e seguenti. Quelle dichiarazioni sono tali che disanimano i ferrovieri rimasti fedeli (vive approvazioni) e il personale dirigente che in questi giorni ha fatto sforzi sovrumani per garantire il servizio pubblico. (Benissimo).

Approverà quindi il progetto di legge, ma non può votare la sua illimitata fiducia al Pres. del Consiglio. (Approvazioni).

Severini. Essendo presente il progetto provvisorio, non esaminerà ora i singoli provvedimenti e voterà la legge, quale essa sia, essendo questo il primo atto, dopo 4 anni, col quale il Parlamento italiano affirma che non è ormai abdicato i suoi diritti e i suoi poteri ad Associazioni, Comitati di resistenza, Leghe o Camere di lavoro. (Benissimo).

I partiti sovversivi attuali, dice, col loro mezzi e sistemi di lotta non fanno la rivendicazione come i nostri padri, ossia col pericolo della vita, e tutto arrischiando generosamente; così hanno scelto l'arma della sciopero che è rovina delle stesse classi che lo usano, distrugge il danaro del paese.

Ora questo progetto, essendo precisa e chiara affermazione del Governo e del Parlamento che questi sistemi devono cessare, egli lo voterà con vero entusiasmo.

Se non che alcune dichiarazioni del Pres. del Consiglio gli fecero l'impressione che il Governo da la qualche modo pretesto a credere di essere acceso a transazione coi ferrovieri scioperanti.

Egli ha troppa stima del Pres. del Cons. per dubitare che questo pretesto abbia consistenza, ma molto probabilmente il personale ferroviario sarà a quelle dichiarazioni un significato pel quale l'opera del Governo sarebbe diminuita di quella autorità e fermezza, che gli sono necessarie. (Approvazioni).

Presidente. La parola al Ministro dei lavori pubblici.

Ferraris (Min. LL. PP.) Ringrazia la Commissione della relazione fatta. Circa le osservazioni per il Comitato di amministrazione bisogna mettere in relazione l'art. 4 col 2, dove il numero dei confidenti non è determinato.

Circa gli altri schiarimenti chiesti dal sen. Roux sulla parte finanziaria risponderà il Ministro del Tesoro.

Nota però che questo progetto prese per base il sistema adottato dal precedente Ministero, del quale lo spiega il concetto, la portata e l'applicazione.

Per l'art. 17 dichiara che si servirà con molta temperanza delle facoltà e dichiara che sarà sua cura tutelare la dignità del personale direttivo in modo che esso passi all'esercizio di Stato con piena sicurezza, poichè il Governo apprezza e riconosce i servizi emineati da esso resi in quest'ultime circostanze e specialmente in quelle così dolorose di questi ultimi tempi.

Richiama l'attenzione del Senato sulle disposizioni dell'art. 27, con le quali si sottrae la materia disciplinare all'arbitrio regolamentare, anche per i casi di sciopero e di ostruzionismo.

Rilevando un velato rimprovero del Relatore il quale disse che per l'esame dei singoli dei ferrovieri ben in modo più severo provvidero i Governi olandese e australiano, dice che il Gabinetto si è ispirato appunto alla legislazione di quegli Stati (??)

Quanto agli oneri finanziari si manterrà nei più stretti limiti stabiliti dal progetto.

Accetta la raccomandazione Roux per l'art. 25 e circa la cointeressenza del personale negli utili si dedurrà nel progetto definitivo. Occorrende redigerà un regolamento.

All'on. Scialoja dice colle parole circa le imprese private si son volute designare tutte le ferrovie non amministrate dallo Stato, che non avranno carattere di ferrovie di Stato. Quanto alle prescrizioni analoghe, dice che si debbono intendere le prescrizioni disciplinari che si approssimano o sono identiche a quelle sancite dal D. R. del 1902. Per il personale delle tre grandi reti e per l'equo trattamento, anche l'on. Scialoja crederà dubbi per il giudizio, dice che l'art. 26 va posto in relazione al 23.

Ringrazia il sen. Colombo di aver riconosciuto che in questo momento l'esercizio di Stato si impone, poichè la cortese adesione di un uomo di tanta competenza e di tanta autorità riesce d'incoraggiamento al Governo.

Casanova relatore. Dopo l'incidente che provocò le dichiarazioni del Pres. del Cons. la posizione del relatore è divenuta difficile: ma non può a meno di fare alcune osservazioni che l'on. Scialoja gli altro è l'applicazione ferma e serena della legge approvazioni.

Fa molta stima e simpatia verso il Ministro dei LL. PP., ma ci è indispensabile che nel progetto quella fermezza che dimostrò presentando e sostenendo alla Camera il disegno di legge sia mantenuta.

Richiama quanto si fece per domare lo sciopero in Olanda ed in Australia, e pone a raffronto ciò che è avvenuto in Italia dal settembre, attraverso vicissitudini. fino dal oggi.

Considera come male peggiorare il dubbio nella fermezza e serenità del Governo, epperò raccomanda al Senato di votare il progetto, non come bilancio nel Gabinetto, ma come solidarietà col Governo (bene).

Quanto agli impegni finanziari teme che essi vanno al di là di quanto si è affermato, come dimostra ricordando dati statistici per i quali i contribuenti dovranno subire ben 42 milioni di aggravi per accontentare le esigenze dei ferrovieri.

Circa l'art. 27, dice che sono imprese private anche quelle società che hanno le concessioni di esercizio, epperò l'articolo si riferisce anche alle tre grandi Società attuali ed esser fuori dubbio che anche questo articolo debba applicazione dopo i 15 giorni dalla promulgazione.

Anche i ferrovieri di cui nell'art. 27 sono considerati pubblici ufficiali, agli effetti dello sciopero, e dello infranto il divieto di coalizione.

Carcano (Min. Tesoro). Sarà brevissimo. Nota che anche per i più convinti fautori dell'esercizio privato rimane il conforto che non è cessata la possibilità di vedere in avvenire altri sistemi nuovi: ad es. il sistema unito accennato dal senatore Colombo, di compartecipazione e cooperazione fra lo Stato ed il capitale, e quello dei privati. Passa ad esaminare gli effetti finanziari (art. 9 e 10) pel mutui fino a 95 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti e dice al sen. Roux che le osservazioni e i dubbi solpevati dall'on. Roux non hanno ragione di essere.

Finocchiaro-Aprile guardasigilli. Risponde alle osservazioni giuridiche sollevate dal senatore Scialoia. E conchiude promettendo che presenterà un disegno di legge per prevenire e reprimere lo sciopero degli addetti ai pubblici servizi. (Bene).

Di Camporeale. Le dichiarazioni del Presid. del Consiglio hanno alterato il significato dell'atto compiuto dalla Camera coll'approvazione del questo disegno di legge.

Deplora che sia promessa la impunità a chi ha commesso un reato a danno della Società. Queste nuovo atto di debolezza per parte del Governo, gli pare un'abdicazione dello Stato, che avrà effetto disastroso sulla disciplina del personale anche per l'avvenire.

Presenta un ordine del giorno per reclamare che il Governo tenga alto il prestigio dello Stato, facendo eseguire le leggi.

Adamoli. Canuzzaro. Medolia. Cefaly ed altri, presentano un ordine del giorno secondo il quale s'invoca che il Governo applichi l'indiscussa promessa, con equo discernimento.

Pastore che aveva presentato un ordine del giorno, lo ritira e si associa a quello dell'onorevole Adamoli.

Fortis crede essere assolutamente esagerato affermare che le sue dichiarazioni infermino lo spirito della legge che si va ad approvare.

Le sue dichiarazioni precedenti si riferiscono ad un periodo in cui lo sciopero era già un fatto compiuto e la legge non venne a tempo ad impedire che un fatto simile si ripeta.

Il vostro ragionamento — egli soggiunge — è troppo semplice, per essere logico e giusto. Ma cessorre non perdere di vista le gravi condizioni in cui versa il paese e rendersi conto delle presenti difficoltà, prima di giudicare.

E' mia intenzione, egli dice, di rialzare l'autorità dello Stato, che a mio parere decadeva in tutti i rami della pubblica amministrazione. Riposo che le condizioni del paese sono gravi, ma io non credo che al corpo malato si possa somministrare in una volta sola tutto il nutrimento che si somministra ad un corpo sano.

Se al Senato fa piacere di credermi debole, di pensare che io sia divenuto un rottile, pronto a cedere alle pretese di audaci agitatori, questo gli fa piacere di credere, lo creda pure, ma non è vero! (Bene).

Non è vero, e vi assicuro che se rimarrò a questo posto con la fiducia della Camera e del Senato — se no non ci resterei — saprò mostrarvi che questa vostra opinione non ha fondamento.

Dopo ciò dichiaro di accettare l'ordine del giorno del sen. Adamoli che meglio rispecchia le intenzioni del Governo.

Di Camporeale dopo le ultime dichiarazioni del Presidente del Consiglio si associa all'ordine del giorno Adamoli.

Bonasi a nome della Commissione vi aderisce pure.

L'ordine del giorno Adamoli è così concepito:

« Il Senato prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, confidando che lo spirito d'indulgenza verso i traviati non menomerà i diritti dello Stato e il mantenimento della disciplina e la valida tutela del personale che ebbe il merito di star fermo nell'adempimento del suo dovere, passa alla discussione degli articoli ».

Messo ai voti è approvato quasi all'unanimità.

Gli articoli sono approvati, dopo qualche raccomandazione, fino al 24.

Balenzano al 25 fatte alcune raccomandazioni pel caso del riscatto delle Meridionali, coglie l'occasione per fatto personale di scagionarsi dall'accusa di un appunto mossogli nell'altro ramo del Parlamento.

Gli altri articoli sono tutti approvati senza osservazioni.

Tassi. Propone di mandare un saluto alle truppe di terra e di mare che nella circostanza del recente sciopero diedero prova di abnegazione e di spirito di sacrificio. (Vivissimi applausi).

Pedotti e **Mirabello** ringraziano a nome dell'esercito e della marina.

Presidente propone che il saluto del Senato sia partecipato ai soldati e ai marinai. (Applausi).

Il progetto si approva a scrutinio segreto.

Risultato della votazione:

Votanti	117
Favorevoli	109
Contrari	8

Il Senato approva.

Atti del Governo

La *Gazz. Ufficiale* del 21 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

Leggi e decreti:

Decreti concernenti: accordo per due anni agli ufficiali della R. marina dell'aspettativa di cui al § 6 dell'art. 9 della legge 25 maggio 1852: sostituzione dell'art. 10 della legge 2 giugno 1903, relativa al personale dei contabili e guardiani di magazzino della R. marina.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Massa.

Elenco degli italiani morti in Innsbruck.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Ministeri dell'interno, della guerra e delle finanze.

Situazione al 31 marzo 1905 dei debiti pubblici dello Stato.

Elenco degli attestati di privativa industriale.

I provvedimenti, completivi, d'importazione e di riduzione rilasciati dal Ministero di Agr. Ind. e Comm. nel gennaio 1905.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Caltanissetta. 19 — Il Consiglio provinciale, che era stato convocato *d'urgenza* per necessari stanziamenti in bilancio per l'Istituto tecnico, per mancanza di numero, non potè riunirsi!

La cittadinanza n'è rimasta dolorosamente impressionata. Pare sarà riconvocato per il 6 o 7 maggio p. v. Vogliamo augurarci che trattandosi di affari di tanta importanza, i consiglieri non mancheranno una seconda volta!

— Si è fatto il sorteggio del terzo dei consiglieri comunali. Fra i sorteggiati sono: l'on. Paolo Paolillo, l'avv. Lo Piano Scrofani, dottore, candidato nelle ultime elezioni politiche del partito socialista. il cav. G. Sense, il dott. Scarlata, il prof. dott. Saltati.

— Ieri sera, nella sala del Cons. com., ove intervennero autorità ed il fior fiore della cittadinanza, tenne un concerto il valoroso maestro di violoncello Clemente De Santo, egregiamente coadiuvato dall'orchestra dell'Opitalo prov. di beneficenza *Umberto I* da lui formata, dal valente pianista avv. F. Gallina e dal cav. Benintende.

La fine, artistica ed inappuntabile esecuzione musicale del maestro De Santo applausi continuati e davvero entusiastici.

Bari. 21, ore 17. — E' giunto stamane, in porto, il brigantino *Maria Luigia* del compartimento di Siracusa avente a bordo il cadavere del mozzo veneziano Carmelo, morto durante la traversata, inseguito a caduta da un albero della nave.

Il cadavere che gli si sono qui fatti, sono rimasti sconosciuti.

Lecce. 21. — Nel Comune di Trepuzzi, per non precisata causa, sono scoppiate alcune bombe artificiali nella casa del pirotecnico Salvatore Costa, che ne rimase vittima.

Torino. 21, ore 22.15. — *(ermon).* Il conte Perrone di Mazzino, cavallo d'onore del Duca di Aosta, venne oggi battuto a terra dal cavallo frattarandosi la spalla destra e riportando gravi contusioni ad un fianco.

Il Duca si recarono all'Ospedale Maurizian a visitarlo.

Un dramma emozionante in Duomo!

Milano. 21, ore 18.10. — Mentre oggi il Duomo era affollato da fedeli per la visita al Sepolcro una giovane signora, bella, bruna, elegantissima, inginocchiatosi in una delle cappelle laterali dedicata a Santa Lucia, si sollevava due colpi di *revolver* alla gola, stramazzando al suolo agonizzante.

Si può immaginare lo scompiglio che ne è seguito. Accorsi fra gli altri due sacerdoti le dettero l'assoluzione *in extremis*.

In mezzo ed un vigile urbano procedettero di urgenza, al trasporto della suicida all'ospedale, ove, malgrado le pronte cure a ore 17.30, spirò, mentre le si tentava la trapanazione del cranio.

Portava nel portamonete l'anello nuziale con incisovi il nome *Rolando* e la data del matrimonio: *20 ottobre 1903.*

Si ignorano le cause di tristo dramma.

Il Duomo venne chiuso subito e tosto riconsacrato.

La suicida venne identificata per la marchesa **Maria** Chiara Pallavicini-Visconti d'anni 30, separata da suo marito.

Essa alloggiava all'Hotel de France, ove era arrivata mercoledì scorso da Trento.

Dalle Marche.

Ancona. 20. — E' qui atteso, col piroscafo da Fiume, diretto a Roma, il celebre teologo tedesco dott. Bernardo Belopozsky, arcivescovo capo del servizio religioso nell'esercito austro-ungarico.

— I proponenti il proseguamento d'uno specchio d'acqua nella rada d'Ancona, a scopo industriale, hanno presentato un nuovo progetto modificante nella quale spiegano il modo tecnico e finanziario con cui si comprebbe il lavoro, in un trentennio, eliminazioni le difficoltà affaciate.

La diga, in muratura, da costruirsi, sarebbe di m. 2200 e costerebbe circa due milioni e mezzo, ed alla spesa si provvederebbe con la emissione di 5000 azioni da L. 500 ciascuna, pagabili però solo per un quarto all'atto della sottoscrizione, calcolandosi sufficiente un primo versamento di Lire 625 mila per la costruzione di 500 metri di diga e prosciugamento di circa 150 mila metri di aree che potrebbero vendersi subito ad industriali.

Ascoli, 20. — E uscito il R. Decreto che dichiara di pubblica utilità le opere di derivazione e di conduttura delle acque potabile dalle sorgenti *Acqua* all'abitato dei Comuni consorziati di Gualdo, S. Angelo in Pontano, Loro Piceno, Monte S. Giusto e Penna S. Giovanni in provincia di Macerata e di Rapagnano, Montegiorgio, Montesanpietrangeli, Montegranaro, S. Elpidio a Mare e Monte Urano in provincia di Ascoli.

Dall'Umbria.

Terni, 20 — Una Commissione speciale della Camera del Lavoro ha concretato un programma per domenica 7 maggio. Vi sarà un *corteo popolarario* che muoverà, alle 6.30 dalla Camera del lavoro per una passeggiata al Colle delle Grazie e *bicucco* — una festa campestre, nel pomeriggio, nello stesso Colle con relative emozioni — un'altra festa di *arra* nei giardini pubblici con concerto, *fanfara*, canti, fino dei lavoratori, ecc., ecc. Eppoi, illuminazioni alla veneziana del piazzale alla passeggiata, fuochi artificiali e bengala di tutta la passeggiata, fiera gastronomica con un vitello per primo premio, fuochi artificiali e finalsamente di giochi aerostatici, estrazione di 10 premi gastronomici, *festarello*, concerto di ciechi, ecc., ecc.

Come vedete, c'è n'è per tutti i gusti!

Perugia, 20 — La malattia della illustre signora Elisabetta-Stuart prosegue a destare serie preoccupazioni.

Il bollettino odierno dei dottori Baduel e Parigotti dice che colla *riacutizzazione* e diffusione dei fenomeni locali sinusfettatosi fanti d'intossicazione generale che pongono la cara inferma in uno stato veramente grave.

Dalla Provincia Romana.

Alatri. 21. — Giorni sono in una corrispondenza al *Giornale d'Italia* si parlava di progetti di *tram elettrici* per queste contrade, e specialmente di uno, calleggiato dal consigliere provinciale di Anagni, il quale progetto attuandosi descrebbe di grave danno a questa città e paesi vicini.

Bisogna sapere che tutte queste fandonie sono opera di persona che nella piattaforma di certi progetti tramviari acrei, vede un mezzo di ingrazziarsi le nostre popolazioni in vista di qualche non lontana elezione.

Però il tracco è scoperto e non riuscì a mettere discordia fra le due popolazioni di Alatri e di Anagni legate fra loro da vitti interessi.

Lo sciopero ferroviario.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Taranto. 21, ore 10.10 — I nostri ferrovieri hanno tenuto l'annunziato Comizio nel quale vari oratori hanno infelicemente tentato giustificare l'attuale contegno dei capotioni dello sciopero.

La riunione ha deliberato di perdurare nello sciopero in attesa delle definitive disposizioni da Roma. Malgrado ciò oggi si riattivano tutti i treni anche sulla linea di Brindisi. Il servizio sulle linee adriatiche procede normalmente e regolarmente.

Rimini. 20. — Lo sciopero ferroviario s'avvia rapidamente alla inevitabile *débacle* finale.

Oggi il servizio è pressochè normale per domani è assicurato normalissimo e regolare compresi i treni merci.

Negli scioperanti vi è forte malumore poichè vedono la partita perduta e s'incomincia a brontolare, piano e forte, contro gl'imprudenti promotori. Il personale di servizio alla stazione, si mostra fastanchito ed è esonerato dal lavoro. I giornali, specialmente romani, vanno a rubo ad ogni arrivo di treni.

Foggia. 21, ore 16.40 — La calma è ristorata in città e provincia.

I ferrovieri dei servizi interni della stazione, quelli di macchina, il personale viaggiante e gli operai delle officine hanno ripreso quasi tutti il lavoro in specie dopo che l'amministrazione ferroviaria ha acconsentito a riammettere gli avventizi già licenziati.

Si vuol anche ancora scoprendo, qua e là, altri fatti nel doloroso conflitto di lunedì sera, che si sono sottratti alle cure mediche per evitare d'essere denunciati.

Venne identificato uno dei feriti, colpito ad una spalla, pel contadino Mannese ex-presidente della Lega di resistenza.

Altri tre furono sorpresi nascosti in abitazioni di campagna e condotti però è in condizioni gravi; tutti gli altri migliorano.

Stamane i feriti vennero visitati dal Prefetto che promise loro un'equa distribuzione di sussidi colle Lire 2000 inviate dal Ministero. Il Sindaco ha ordinato la distribuzione di altri aiuti prelevando danaro dal fondo di beneficenza.

I contadini sono tutti tornati, tranquilli, al lavori della campagna. L'incolumità della pubblica civile e militare procede con tutta regolarità.

Torino. 21, ore 16.40. — *(ermon).* Gli scioperanti, salvo una trentina di operai delle officine, sono tornati tutti al lavoro.

E' assai commentata l'incredibile, stupefacente disinvoltura del segretario della Camera del Lavoro, Camillo Crappa, il quale, comunicando stamane in un comizio di operai tenutosi in una sezione della sede dell'Associaz. Operaia, l'ordine di cessazione dello sciopero, gabellava quest'ordine come una vittoria della classe operaia e della compattezza dell'organizzazione dei ferrovieri!!

La *Stampa*, nella sua edizione del pomeriggio, commentandone lo spudorato contegno dice che il Crappa farebbe assai meglio a recarsi a studiare in un secreto silenzio i risultati dell'inchiesta finanziaria, sulla sua condotta, inchiesta che si trascina da due anni!

La *Stampa* rileva le ultime incredibili menzognere dei membri del segretariato di resistenza con cui tradirono la sorte dei ferrovieri per un pantiglio miserabile, perseverando a mantenere nella rovina con tutte le arti dell'inganno, diffondendo false voci ed osando accusare i giornali di mascherare la verità.

Il giornale torinese si augura che la lesione dolorosa che tante pene ha costate, non vada, almeno, perduta.

Roma, 21, ore 14.40. — Ieri i ferrovieri dovevano tenere un comizio privato, ma causa la morte di un macchinista ascritto alla Lega non lo tennero più. Stamane ebbe luogo una riunione alla sezione di Trastevere. L'ordine del giorno Cattani Cavalcanti circa la fine dello sciopero, ma gli interventi tennero il massimo riserbo su ciò che si è detto e concluso.

Finora gli scioperanti non ancora ritornati in servizio sono soltanto ventuno. Il servizio completo di tutti i treni venne ripreso regolarmente secondo gli orari in vigore, anche per treni merci.

Lo sciopero, checchè abbia detto, è ridotto a minuscolo gruppo di resistenti, può ormai dirsi finito ed abortito completamente.

Bologna. 21, ore 18.25. — In un comizio di ferrovieri oggi tenutosi, dopo la comunicazione del deliberato del Segretariato di resistenza venne deliberato di ripresentarsi tutti domattina al regolare servizio. Gli avventizi si ripresentano subito, oggi stesso, al lavoro.

Livorno. 21, ore 17.30. — I nostri ferrovieri sono stati convocati alla Camera del Lavoro ove hanno ricevuto l'ordine di cessare lo sciopero, ma essendo stato ad essi comunicato che la Mediterranea si rifiuta di riassumere in servizio gli avventizi licenziati, una Commissione si è recata dal Prefetto il quale promise di informarsi su quella disposizione era generale per tutta la Rete oppure speciale per Livorno ove lo sciopero fu più tardivo ad iniziarsi.

Gli scioperanti hanno deciso di attendere risposta a spiegazioni in merito chieste al Comitato di agitazione, prima di riprendere il lavoro.

Milano, 21, ore 16.30. — Stamane pubblicano il giornale *Il Tresto* organo del Ricatto ferroviario ha pubblicato, a ore 10, un suo bollettino sullo sciopero nel quale invelva brutalmente contro gli impiegati delle stazioni che si sono rifiutati di abbandonare gli uffici ed esortava gli scioperanti alla resistenza per l'imminenza della vittoria!!

Questa audace e bugiarda pubblicazione ammentò l'amrezza ed anche lo sdegno negli scioperanti i quali già dal *Tempo* erano stati diffusamente informati circa le ultime sciagurate fasi dell'agitazione incomsulta e il contegno del Comitato che avesse sdegnato sino il gruppo parlamentare socialista, avevano resa inevitabile la sconfitta.

Nel milione della Cassa dei ferrovieri, rigurgitante di scioperanti, alle 10.30, il Poppi, a nome del Comitato, propose che i ferrovieri, categoria per categoria, facessero dignitosamente subito la loro rientrata in servizio, per modo che stasera, per le ore 18, tutti lo avessero ripreso.

L'avv. Barnisi, consulente legale del Ricatto, spiegò come, qualmente, dopo l'apparizione della legge da parte della Camera si vendeva impossibile al personale ferroviario conservare un atteggiamento minacciono. Confessò che ormai la vittoria era irraggiungibile per complesse ragioni di ordine politico.

Il Poppi troncò, quindi, le querimonie di vari interventi, togliendo loro la parola.

Il Segretario annunciò del Ricatto, rilevò ed ammise che ci era ormai arrivati alla fine della lagitazione senza nulla avere ottenuto, tuttavia stante l'unione degli animi, non doversi parlare di una vera e propria sconfitta del ferroviari.

Aggiunse che il Comitato centrale potrà continuare le iniziate trattative col Governo sino al 30 giugno.

Le querimonie per maggiormente consolare i disgraziati scioperanti, li assicurò che la massa proletaria era già pronta ad allargare i cordoni del cuore, ma mille voci lo interruppero gridando:

— Quante storie! finiamola!

Si conclose col conoordare le modalità per la ripresa del servizio dei ferrovieri.

Si teme però che parecchi ne saranno esclusi per essere i loro posti già occupati, poiche le amministrazioni hanno assunti, in questi giorni, vari avventizi impiegandoli a preferenza di loro posti.

Il movimento dei treni è, nella mattinata ritornato in condizioni pressochè normali anche in tutte le linee della Mediterranea.

La *débacle* dello sciopero non potrebbe essere più completa!

Napoli. 21, ore 19.25. — Nell'assemblea riunitasi stamane alla Borsa del Lavoro, la decisa la fine dello sciopero e molti ferrovieri, specialmente operai delle officine, si recarono a riprendere il lavoro.

Ma pare che i rispettivi capi servizio esigessero la firma di una dichiarazione in cui riconoscevano di essere riammessi provvisoriamente e che i superiori si riservavano di prendere ulteriori provvedimenti a loro riguardo.

I ferrovieri si rifiutarono di firmare la dichiarazione e si recarono tutti alla Borsa del Lavoro, dove l'ex-deputato Ciccotti ed il socialista Guarino informarono della cosa si recarono dal Prefetto, che telegrafò al Pres. del Consiglio.

I ferrovieri aspettano la risposta riuniti alla Borsa del Lavoro.

Siracusa. 21, ore 18.30. Confermo la notizia feri telegrafatavi della cessazione dello sciopero per domani mattina.

La massa dei ferrovieri torna festante dalla stazione.

Ancona, 21 ore 19.21 — Non essendo ancora qui pervenuto l'ordine del Comitato di agitazione lo sciopero continua finora.

Iuianto nel pomeriggio un treno merci diretto a Bologna per un falso scambio andò su di un binario morto investendo un carro su cui trovavansi addetti soldati dell'81° fanteria.

Il caporale Trentini ed i soldati Corvetto e Zampieri riportarono lieri contusioni.

E' stato arrestato lo scambista Giuseppe Coccia.

Anche l'altro ieri venne ferito con un sasso il macchinista d'un treno partito dalla stazione di Ancona! *(N. d. R.).*

Anche in tutti i luoghi dove stamane (21) non era ancora pervenuto l'avviso di cessazione dello sciopero il servizio ferroviario era ritornato pressochè normale.

Istituto internazionale d'agricoltura

Hanno telegrafato aderendo e facendo plauso all'iniziativa di S. M. il Re per la fondazione dell'Istituto internazionale di agricoltura in Roma, i Consigli provinciali di Padova, di Roma e di Verona, la Deputazione provinciale di Ravenna, i Consigli comunali di Vecchiano, Ronciade, Figline Arno, Minco, Chioggia, Aidone, Genzano di Basilicata, Baglioo, Barco, Collorodo, Montalbano, Nissoria, Chiaramonte, Cerignola, Lavello, Terranni, Marciano, Lari, Modica, Pietrasanta, Montevarchi, Calci, Carmiano, Pra, Termini Imerese, San Martino Buonalbergo, Buccino, Petralia Sottana e Poliganno a Mare, il sindaco a nome della Società degli agricoltori di Pacecchi, la Lega navale italiana, i Comonzi agrari di Ulgeate, Foglio e Pesaro, i Comizi agrari di Chioggia ed Aquila, il Consiglio agricolo di Partanna, la Società fra i mercanti di campagna di Roma, la Società agricola valdarnese di Figline Arno e l'Associazione cattolica di Modi.

Drammi di terra e di mare.

Cosenza. 21. — Ieri nel pomeriggio nel Comune di Tortora è caduta una frana producendo gravi danni e qualche vittima.

Mancano, sinora, particolari del disastro.

Un Pensionato in fiamme.

(6) **Montreal (Canadà).** 21. — Il pensionato canadese Jacques Cartier, situato a 25 miglia da questa città è rimasto distrutto da un violento incendio scoppiato la scorsa notte.

Vi sono 15 morti tra cui 8 giovanette, una religiosa e 6 signore che erano domiciliate nel pensionato stesso.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Un'altra buona dose di novità pel teatro di prosa: G. A. Spadaro ha compiuto una commedia, *Partita doppia*; il tenente G. Lamanni, una commedia *Verso il perdono*; Ferdinando Palazza una commedia: *L'onorevole*; Luigi Pirandello una commedia in tre atti: *Nibbio*. W. Pogg, una commedia in quattro atti: *La guerre* e Ugo Vasè una commedia in un atto: *L'ultimo dei Carolingi*.

— La nuova commedia di Herviaux, *L'Armature*, ha ottenuto, in iscena, completo successo. *Coloza, cresce?* Si tratta di un breve lavoro che contiene delle scene efficaci e un dialogo ben condotto.

— Ieri sera, al teatro Lirico, la compagnia Talli-Gramatica-Calabresi ha dato la prima rappresentazione di *Sara Cannata*, commedia in tre atti di Roberto Bracco.

Il pubblico ha applaudito molto, ma non ha dimostrato entusiasmo.

Il lavoro del Bracco, che ha per protagonista una donna che ha sacrificato tutto per amore, ha dei momenti felici, ma nel complesso è monotono e pesante.

Il primo atto è lungo e noioso, il secondo è migliore, ma il terzo è addirittura pesante.

Gli attori hanno fatto il possibile per dare vita a quelle figure, ma non vi sono riusciti.

Talli, Gramatica, Calabresi, Betrone, Bracci, Ferrero, Bonetti, Cimara, Ferrero, Bonetti, Cimara, Ferrero, Bonetti, Cimara

S. Gregorio. — *Contr. S. Giovanni.* – Fitto di terreni. Bisogna per schiarimenti e modificazioni.

Barbarano. — Monte frumentario. – Sospensione rinnovazioni. Non trova luogo a provvedimenti.

Subiaco. — Congr. di Carità. — Vertenza Monte frumentario e Gori Mazzolini. Autorizzazione a stare in giudizio. Autorizza.

Per le case popolari. — Un giornale nato ieri e sensibile se non aveva un « reporter » nella seduta del Consiglio comunale che ebbe luogo una settimana prima, nella quale si discusse sulle dimissioni di un membro dell'Istituto per le case popolari.

Noi però eravamo presenti, e ricordiamo anzitutto che il cons. Tranzi dichiarò di aver motivato la sua lettera di dimissioni, e di non voler discendere in merito essendo assenti i suoi colleghi dell'Istituto.

Ripeta che i limitati mezzi di cui dispone l'Istituto non dovevano, secondo il consigliere Tranzi, spingerlo nella pericolosa impresa delle costruzioni; e che la responsabilità di una così grave deliberazione *doveva essere presa d'accordo con i rappresentanti degli operai e degli impiegati*, che avrebbero completato il Consiglio e che ancora non sono stati eletti.

Gli altri consiglieri Grandi, come altri, che cosa osservarono? Che la festa d'indire l'asta non era giustificata: che i quattro nuovi rappresentanti avrebbero già trovato impegnato lo scarso patrimonio dell'Istituto in una spesa di **centomila lire**... di preventivo!! e che infine non sarebbe caduto il mondo se si fosse aspettato ancora un anno, perchè la classe operaia potesse eleggere i propri rappresentanti.

Ora non pare strano veramente che una simile amorevole cautela nell'impiego del denaro pubblico a vantaggio delle classi povere, debba essere designata come una guerra all'Istituto per le case popolari?

Non sembra pintosto che sarebbe il caso di dibattere il problema con una maggiore larghezza e con maggiore serenità per dimostrare quale sia la via da seguirsi nell'interesse migliore dell'Istituto?

Purtroppo noi corriamo finora di fronte all'ignoto, Quale e infatti il programma del nuovo Istituto? E esso anzitutto un programma pratico e positivo?

Mi a sul serio si può far credere di risolvere il problema del rincaro dei fitti con la costruzione di *un* fabbricato per centomila lire di spesa? E poi? Ora è *nel poi* il problema, e fraucamente ci sembra che il cons. Tranzi non abbia avuto torto nel chiedere al Comitato che cosa pensi su ciò.

In onore del sig. Pierpont-Morgan. — L'on. Teodori, deputato di Ascoli, si recò a presentare i ringraziamenti della sua città al sig. Jacob Pierpont-Morgan, per la generosa restituzione del piviale di Nicolò IV.

Il sig. Pierpont-Morgan si mostrò grato del gentile pensiero, dolente di non poter fare una visita ad Ascoli e ben soddisfatto della medaglia di benemerenza della Pubblica Istruzione offertagli dal Governo, e per la quale l'iscrizione è stata dettata dall'on. Pierpont-Morgan.

Egli si è mostrato inoltre assai lieto dell'onore per la nomina a Grande Ufficiale dell'Ordine Mauriziano, conferitagli di *moto proprio* da S. M. il Re.

Lo sciopero ferroviario — Nulla di vantato nelle prime ore del mattino.

L'organizzazione del servizio precedette nel modo consueto.

Solo si notano un maggiore movimento di forestieri in arrivo e una diminuzione in partenza.

Ora il personale tutto le discussioni si aggiornano sulla ripresa del lavoro, e alle 9 si riuniti il comitato di agitazione; si riunirono i fuochisti e macchinisti nei locali della Mutua ferroviaria e il personale viaggiante alla Casa dei ferrovieri.

Nel pomeriggio vi furono altre riunioni degli scioperanti.

Il comitato di agitazione si recò dall'on. Fortis e gli presentò affinchè tutti gli scioperanti siano dispensati in servizio.

Ieri sera poi alle 21 nella Casa dei ferrovieri in via Principe Amedeo, ebbe luogo la riunione generale.

Vi parteciparono circa 170 scioperanti.

Dopo un voto di plauso a Branconi (?) si decise di proseguire il lavoro almeno sino alle 8.

Gli uffici postali e la Pasqua. — La Direzione delle Poste e Telegrafi comunica che domani, domenica, giorno di Pasqua, tutti gli uffici postali succursali di Roma, e quelli centrali di Foglia e dei rispacci rimarranno aperti al pubblico sino a mezzogiorno soltanto, e quelli centrali delle distribuzioni e raccomandate sino alle ore 18.

All'ufficio centrale delle raccomandate rimarrà aperto fino alle ore 19 uno sportello speciale per la consegna e il pagamento dei vaglia telegrafici esteri.

Il servizio delle merci e dei pacchi postali. — La Presidenza della Società dei Negozianti si è rivolta all'on. Presidente del Consiglio affinchè, una volta assicurato il servizio viaggiatori in maniera da soddisfare alle più urgenti necessità, il Governo provveda, anzichè al ristabilimento completo e normale di tale servizio, alla istituzione di qualche treno merci ed alla ripresa del servizio pacchi postali.

Non Fortis ha risposto dando assicurazione alla Presidenza che i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Poste si adopereranno tutto il possibile per corrispondere al più presto alla giusta richiesta della Società dei Negozianti.

Tutto induce a sperare che assai sollecitamente i suggerimenti ed imprescindibili esigenze del traffico saranno soddisfatte.

La delegazione nazionale dei ragionieri si è riunita ieri sera sotto la presidenza del cav. Mondini e N. D'Ottavio.

Ad onta dello sciopero ferroviario v'intervennero molti rappresentanti dei collegi di Alessandria, Biella, Como, Firenze, Padova, Pesaro, Pisa, Potenza, Napoli, Reggio Calabria, Reggio Emilia ecc. In seguito alla revisione degli statuti fu deliberata l'iscrizione nella Delegazione di altri Collegi di recente istituiti.

Dopo ampia discussione, ed in seguito a raccomandazione della Presidenza di abbandonare ogni più lontano concetto di regionalismo, e sentite le esplicite dichiarazioni fatte dai delegati di Palermo e di Napoli vennero risolte le divergenze esistenti fra i detti Collegi e la Delegazione.

Vennero comunicati i nomi dei componenti la commissione parlamentare per lo studio del progetto di legge professionale (relatore on. Morpurgo) e l'assemblea deliberò di mandare un voto di ringraziamento ai deputati che si occupano della importante legge del progetto.

Informata l'assemblea che il prossimo IX Congresso indetto a Bologna si terrà in autunno, venne nominata una Commissione per lo studio relativo ad una tariffa professionale.

Il primo Consorzio agrario cooperativo del suburbio. — Ieri nella sede del Credito agrario per il Lazio, convocati molti proprietari ed agricoltori delle ponte: Portese, San Pancrazio e Cavalleggeri, e con rogito del notaio Colizzi, costituirono il primo Consorzio agrario cooperativo suburbano e nominarono a componenti del Consiglio d'amministrazione, i signori: Ceccarelli Filippo, avv. Pozzi Romolo, Poggi Pietro, Consorti Pietro, Antonini Cesare, Iacobini Achille, Giordani avv. Michele, Andreoli Agostino, Cavalazzi Giacomo, Roberti Pietro, Gabbi Camillo.

Constatiamo con vivo piacere anche nel nostro suburbio, un movimento continuo e serio a favore della cooperazione rurale che tanti vantaggi ha recato agli agricoltori in altre parti d'Italia, e facciamo alla nuova società i voti più fervidi per una vita operosa e feconda di bene per le dimeutecate classi dei coltivatori del campi.

Le corse alle Capannelle — La prima giornata di corse alle Capannelle, che doveva aver luogo lunedì 24 corr., è stata rimandata al successivo martedì alle ore 14.30.

Il rinvio è dovuto al fatto che i cavalli prima di quel giorno non potranno essere alle Capannelle!

Procuratori legali. — Ieri terminarono gli esami di procuratore presso la nostra Corte di Appello. Riuscirono primi i dott. Petrocchi Ignazio, Pagliano Emilio e Petrocchi Evaristo.

Furono pure promossi Aldega, Antonelli, Arnaldi, Astuto, Benedetti, Bortolani, Bonerba, Cacciandra, Caldarera, Cancani, Castagnoli, Castelnuovo, Chiudano, Ciartal, Colizzi, Crocco, De Mauro, De Seta, Duranti, Losito F., Losito E. Magno, Navarra, Nobili, Pardini, Parisi, Pepe, Pini, Redenti, Ricci, Rotati, Ruggeri, Sanzi, Selvaggi, Sorricchio, Santo, Venuti, Zaccagnino.

Onorificenza — Il colonnello comm. Uberto Radacelli, comandante la Legione allievi carabinieri, è stato decorato da S. A. il Principe di Baviera della commenda dell'Ordine di S. Alessandro. Rallegramenti al distintissimo ufficiale.

Nei Reali Carabinieri. - L'aiutante maggiore in seconda della Legione territoriale dei Reali Carabinieri, cav. Francesco Serra, è stato promosso capitano.

In seguito a sua domanda sarà destinato ad Ortona.

La festa di beneficenza a VillaGhigi. — La festa di beneficenza a Villa Ghigi, di cui parlammo ieri, avrà luogo stasera ore 20. Vi saranno i giuochi di 1ª classe L. 0.20, non compresa la biancheria.

Un bagno a pioggia di 2ª classe L. 0,10, compresa la biancheria.

Per i bagni zootermici e la bibita del sangue è sempre in vigore la seguente tariffa.

Bagni zootermici. — I classe: Un bagno L. 3 – 10 bagni L. 26 – 20 bagni L. 45.

II classe: Un bagno L. 1,50 – 10 bagni L. 13,50 – 20 bagni L. 25.

III classe: Un bagno L. 0,75 – 10 bagni L 6,50 – 20 bagni L. 10.

Bibita del sangue. — In sale riservate cent. 50, comuni 0,15.

Chi desidera asportare il sangue fuori dello stabilimento dovrà portare il recipiente e pagare cent. 15.

Sino a nuova disposizione lo stabilimento rimarrà aperto dalle ore 7 ant. alle 7 pom. di tutti i giorni compresi i festivi.

Cure fisiche — L'Amministrazione della Società Italiana degli Istituti Kinesiterapici, allo scopo di rendere accessibili le moderne applicazioni della terapia fisica anche alle persone meno abbienti, ha impiantato nel proprio palazzo, con entrata speciale da via Adriana, un altro completo stabilimento di *minor lusso*, per i bagni *Idroterapia*, la *fisioterapia*, *l'ortopedia*, *l'elettroterapia*, la *fototerapia*, la *termoterapia*,le *inalazioni* ecc. ecc a prezzi *assolutamente economici*.

Le cure scolastiche per fanciulli a quelle che si praticano nello stabilimento di lusso, giovane sopratutto nelle malattie prodotte da rallentamento del ricambio, in causa della vita sedentaria o poco attiva — obesità, diabete, gotta, ascessi, reliorosi, artritismi, calcolosi, malattie della pelle: — nei disturbi e nelle malattie dell'apparato digerente — stitichezza, catarro, dilatazione, atonia delio stomaco e dell'intestino: — nelle malattie nervose — nevrastenia, isterismo, debolezza sessuale, tabe dorsale, emicrania, tic. nevralgie, paralisi di ogni natura: — nelle infiammazioni croniche dei varii tessuti — reumatismi articolari e muscolari, artriti, miositi, nevriti, flebiti: — nelle malattie del cuore e dei vasi, nei disturbi per cattiva circolazione: — nelle malattie dell'apparato respiratorio — nelle malattie parassitarie: — nelle malattie delle donne: — nelle malattie dei ragazzi — paralisi infantili, scoliosi o deviazione della colonna vertebrale: — nei postumi traumatici — pareci, gravido, anchilosi, lesioni cicatriziali ritardati risultati da fratture, lussazioni, distorsioni e da altre lesioni chirurgiche.

In una visita da noi fatta ai nuovi locali, abbiamo potuto constatare con quanta cura sono stati messi. Tutto ciò che la moderna terapia e la più scrupolosa igiene consigliano, è stato applicato.

Anche questa porta dell'importante stabilimento è affidata al cav. Colombo ed alla schiera dei valenti sanitari del Kinesiterapici.

Per le orfane povere — Martedì prossimo alle 16, nella Sala Umberto, per iniziativa di un gruppo di signore composto nella principesse Antici-Mattei, Barberini, Massimo, marchese Di Baviera e Fonti, contesse Bezzi-Scala, Quarenghi, Olivieri, signore Antonini, De Sanctis, Ermini, Montagnani e Silenzi, avrà luogo una recita di beneficenza per le povere orfane.

Si rappresenteranno « Il fuoco di Vesta » scherzo comico in un atto in versi martelliani di Pascarel, e « Un viaggio per cercar moglie », commedia in due atti di Muratori. La signorina Rita de' Conti Celli dirà un monologo.

Presidono parte alla recita le signorine d'Amico, Stella e Mimì, i sigg. Paulucci, Escalar, Livio e Memo d'Amico.

L'offerta è di L. 2 e potrà farsi anche il giorno della rappresentazione all'ingresso della Sala Umberto I.

Filodrammatiche. — *Associazione Adelaide Ristori.* — Domani alle 19 alla sala Umberto, si rappresenteranno « Il Cantico dei Cantici » e « Un suicidio fin di secolo. »

Filodrammatica Transiberina. — Domani alle 19,30 si daranno: « Lettere d'amore » e « Il controllore dei vagoni-letto. »

Mercato del bestiame da vita — Si rammenta agli allevatori e negozianti di bestiame, che come di consueto, lunedì 1° maggio p. v. avrà luogo il mercato del bestiame da vita nell'area che fronteggia il Campo boario di Roma, anzichè nel Campo stesso.

Il migliore champagne Italiano è il Carpenè Malvotti Conegliano. Rappresentanti E. & A. Filli Luchese, Roma.

p. Ottoni — *Malattie della pelle e degli organi genitali.* Riceve 8-12 2-3. Via della Vite N. 21.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-24**

Un agente valoroso. — Ieri mattina, al Corso Vittorio Emanuele, presso l'angolo di via Banchi Vecchi, il cavallo attaccato alla vettura N. 870, condotta da certo Desiderio Andreini, per la rottura di un finimento, si diede a precipitosa fuga.

Il brigadiere di P. S. Felice Ametita visto il serio pericolo per i passanti e pel veturino, affrontò coraggiosamente l'animale, evitando delle disgrazie. Il cavallo, dopo molta fatica, fu ridotto all'impotenza e fu costretto a deviare per via delle Palle.

Il brigadiere Ametita riportò delle contusioni che a S. Spirito furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Il suicidio di un vecchio a ponte Sant'Angelo. — Ieri mattina, alle 5,30, il venditore ambulante Candeloro Mariano, d'anni 65, da Formia, abitante al vicolo dei Corridori 22, passando per il ponte S. Angelo, fermò presso Castel Sant'Angelo, vide un uomo dell'apparente età di anni 60, con baffi e capelli bianchi, vestito di scuro, con cappello a cencio, gettarsi nel Tevere.

Il Candeloro si recò subito al Commissariato di Borgo a denunziare il fatto.

Stanotte allo stesso Commissariato si presentava il sellaio Giovanni Barbiani, di 34 anni, abitante al vicolo dei Corridori 22, dichiarando che il suicida era suo padre Giacomo d'a. 60.

Questi, uscito l'altra mattina dall'ospedale di S. Spirito dove era stato ricoverato per 3 mesi, era da lungo tempo affetto da grave malattia nervosa.

Il sdicida abitava con la moglie al Vicolo delle Vacche, 23.

Furto in via di S. Balbina. — La scorsa notte, ignoti ladri, scalato il muro di cinta della vigna di Giuseppe Borgelli, in via di S. Balbina 4, rubarono 80 galline, razza Valdarno, dal valore di 240 lire.

Il fatto fu denunziato alla delegazione di P. S. del Testaccio.

Straniero borseggiato in tram. — In un tram elettrico della linea piazza Venezia-S. Giovanni il sig. Celestino Vallier, d'anni 62, di Saint Marcellier (Francia) venne ieri borseggiato dell'orologio e catena d'oro del valore di 500 lire.

I truffatori. — Ieri nao sconosciuto sui 35 anni, civilmente vestito, qualificandosi per esercente di una osteria rimasi a trafiore tre fiaschi d'olio pel valore di L. 6,50 ad Emilio Capocci, di anni 28, romano, con negozio in via dell'Arco della Ciambella 11.

Caduta fatale — Ieri mattina, alle 5, cessata di vivere all'ospedale della Consolazione sul Viliani Michele, di anni 73, da Formia, pasticciere, abitante fuori Porta Cavalleggieri (palazzo Passetti), che il giorno 11 corrente, sul portone della propria abitazione, cadde e si fratturò il femore sinistro.

La musica al Pincio — Oggi dalle 13.30 alle 18.45 vi suonerà la banda del 47 fant. Eccone il programma:

1. Wallstedl – « Bella bocca » – polka.
2. Rossini – « Semiramide « – sinfonia.
3. Puccini – « Tosca » – atto terzo.
4. Mascagni – « Danza esotica ».
5. Wallstedl – « Cavalcata delle Walkirie » a 3.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera ultima e definitiva rappresentazione dell'opera « Sansone e Dalila » a prezzi popolari e domani ultime due rappresentazioni dell'attuale stagione. Alle ore 17 si daranno « I racconti d'Hoffmann » e i bambini, purchè accompagnati avranno ingresso libero; alle ore 21 si darà l'« Aida ».

Per i bagni zootermici e la bibita del sangue è sempre in vigore la seguente tariffa.

Bagni zootermici. — I classe: Un bagno L. 3 – 10 bagni L. 26 – 20 bagni L. 45.

II classe: Un bagno L. 1,50 – 10 bagni L. 13,50 – 20 bagni L. 25.

III classe: Un bagno L. 0,75 – 10 bagni L 6,50 – 20 bagni L. 10.

Bibita del sangue. — In sale riservate cent. 50, comuni 0,15.

Chi desidera asportare il sangue fuori dello stabilimento dovrà portare il recipiente e pagare cent. 15.

Sino a nuova disposizione lo stabilimento rimarrà aperto dalle ore 7 ant. alle 7 pom. di tutti i giorni compresi i festivi.

Cure fisiche — L'Amministrazione della Società Italiana degli Istituti Kinesiterapici, allo scopo di rendere accessibili le moderne applicazioni della terapia fisica anche alle persone meno abbienti, ha impiantato nel proprio palazzo, con entrata speciale da via Adriana, un altro completo stabilimento di *minor lusso*, per i bagni *Idroterapia*, la *fisioterapia*, *l'ortopedia*, *l'elettroterapia*, la *fototerapia*, la *termoterapia*,le *inalazioni* ecc. ecc a prezzi *assolutamente economici*.

Le cure scolastiche per fanciulli a quelle che si praticano nello stabilimento di lusso, giovane sopratutto nelle malattie prodotte da rallentamento del ricambio, in causa della vita sedentaria o poco attiva — obesità, diabete, gotta, ascessi, reliorosi, artritismi, calcolosi, malattie della pelle: — nei disturbi e nelle malattie dell'apparato digerente — stitichezza, catarro, dilatazione, atonia delio stomaco e dell'intestino: — nelle malattie nervose — nevrastenia, isterismo, debolezza sessuale, tabe dorsale, emicrania, tic. nevralgie, paralisi di ogni natura: — nelle infiammazioni croniche dei varii tessuti — reumatismi articolari e muscolari, artriti, miositi, nevriti, flebiti: — nelle malattie del cuore e dei vasi, nei disturbi per cattiva circolazione: — nelle malattie dell'apparato respiratorio — nelle malattie parassitarie: — nelle malattie delle donne: — nelle malattie dei ragazzi — paralisi infantili, scoliosi o deviazione della colonna vertebrale: — nei postumi traumatici — pareci, gravido, anchilosi, lesioni cicatriziali ritardati risultati da fratture, lussazioni, distorsioni e da altre lesioni chirurgiche.

In una visita da noi fatta ai nuovi locali, abbiamo potuto constatare con quanta cura sono stati messi. Tutto ciò che la moderna terapia e la più scrupolosa igiene consigliano, è stato applicato.

Anche questa porta dell'importante stabilimento è affidata al cav. Colombo ed alla schiera dei valenti sanitari del Kinesiterapici.

Per le orfane povere — Martedì prossimo alle 16, nella Sala Umberto, per iniziativa di un gruppo di signore composto nella principesse Antici-Mattei, Barberini, Massimo, marchese Di Baviera e Fonti, contesse Bezzi-Scala, Quarenghi, Olivieri, signore Antonini, De Sanctis, Ermini, Montagnani e Silenzi, avrà luogo una recita di beneficenza per le povere orfane.

Si rappresenteranno « Il fuoco di Vesta » scherzo comico in un atto in versi martelliani di Pascarel, e « Un viaggio per cercar moglie », commedia in due atti di Muratori. La signorina Rita de' Conti Celli dirà un monologo.

Presidono parte alla recita le signorine d'Amico, Stella e Mimì, i sigg. Paulucci, Escalar, Livio e Memo d'Amico.

L'offerta è di L. 2 e potrà farsi anche il giorno della rappresentazione all'ingresso della Sala Umberto I.

Filodrammatiche. — *Associazione Adelaide Ristori.* — Domani alle 19 alla sala Umberto, si rappresenteranno « Il Cantico dei Cantici » e « Un suicidio fin di secolo. »

Filodrammatica Transiberina. — Domani alle 19,30 si daranno: « Lettere d'amore » e « Il controllore dei vagoni-letto. »

Mercato del bestiame da vita — Si rammenta agli allevatori e negozianti di bestiame, che come di consueto, lunedì 1° maggio p. v. avrà luogo il mercato del bestiame da vita nell'area che fronteggia il Campo boario di Roma, anzichè nel Campo stesso.

Il migliore champagne Italiano è il Carpenè Malvotti Conegliano. Rappresentanti E. & A. Filli Luchese, Roma.

p. Ottoni — *Malattie della pelle e degli organi genitali.* Riceve 8-12 2-3. Via della Vite N. 21.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali celeri
fra il Mediterraneo e New-York

Il vapore **König Albert** partirà:
da *Genova* il 27 Aprile
da *Napoli* il 28 Aprile

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage
Bureau J. E Anniser, Corso Umberto I, 395-396
Roma: presch, Lemon e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Fratelli Parodi, Piazza Sin Siro, 16.
Napoli: A Semyer e C., Rettifilo, 6.

Servizi "Lloyd Austriaco„
Itinerario invernale.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 12 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste nemi mercoledì mattina.

Per *Trieste Fiume* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da Fiume.

Celere per Costantinopoli via S. Quarnaro, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1|2 ant. e da *Brindisi* o ni mercoledì mezzo ora dopo la mezzanotte.

Per la Romania ogni giovedì alle 5 ant. ritornando Trieste-Lattaro in congiunzione a Lattaro per *Bari* inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez, Aden 12 viaggi all'anno.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per le Tessaglì, *Salonicco* ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.

Per Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio e Mar Nero.*

Per l'Africa Orientale da Trieste il 2 e da *Brindisi* il 9 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombassa, Zan ibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal.)

Per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e compagnie Inter, des Wagons-Lits, *Roma* – Francesco Parisi e Carminati – Villani, *Milano* – (F Nervegna, *Brindisi* e all'Agenzia generale della società, *Venezia* – come pure ai signori Thos. Cook & Son

Schiacciata Livornese Focaccia Trestina } **ottime**
SPECIALITA' PASQUALI
da GILLI, BEZZOLA E C.
(Corso V. Emanuele 45 - Via Nazionale 47.)

Per la villeggiatura

Si rende noto che i locali dell' **Albergo delle Sirene** in Anzio verranno quanto prima suddivisi in tanti **appartamenti da affittarsi** senza mobilio ad anno.

Per trattative rivolgersi alla **Banca Generale** in liquidazione in Roma via del Plebiscito n. 112 mezzanino.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 14 alle 17 pom. - Muratte 25 p. p.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
In accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14
– Capitale Lire 14,000,000 versati –

Si prevengono i Signori Azionisti che per deliberazione dell'Assemblea Generale 2 Marzo 1905 a contare dal 15 Aprile p. v. è pagabile presso la Cassa della Società, in via Poli 14, o presso tutte le Sedi e Succursali della *Banca Commerciale Italiana* e del *Credito Italiano* (nonchè presso lo *Stabilimento Austriaco di Credito* e la *Banca Popolare di Trieste*) la Cedola N. 66 delle Azioni della Società in **L. 53** per Azione.

Roma 14 Marzo 1905.

Il Gerente: **C. Ponchain**

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli N. 5.
Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

Si prevengono i Sigg. Azionisti che a datare dal 15 aprile corr., verrà effettuato il pagamento del saldo Dividendo per l'Esercizio 1904, contro presentazione della cedola n° 10, in ragione di L. 15 per azione, in conformità della deliberazione dell'Assemblea del giorno 11 marzo. Detto pagamento verrà effettuato presso le seguenti Banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA in Roma e presso tutte le sue Sedi o Succursali,
CREDITO ITALIANO in Roma e Genova,
BANCO DI ROMA in Roma, Torino e Genova.
BANCO NAST, KOLB, & SCHUMACKER in Roma.

Roma 6 aprile 1905.

Il Consiglio di Amministrazione.

Pagamento in 12 rate mensili
Orologeria, gioie - A. Alegiani - Via dei Prefetti. 17
dalle 14 alle 20 - Telef. 41-64

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Seduta molto animata ed importante per la discussione del progetto ferroviario.

In seguito alle notizie pubblicate di concessioni fatte ai ferrovieri, il Pres. della Commissione on. Bonasi con molta opportunità porse occasione all'on. Fortis di chiarire la situazione.

Le spiegazioni del Pres. del Consiglio non produssero un'impressione molto favorevole e di questa impressione si fecero interpreti alcuni oratori i quali parlarono.

L'on. Fortis, dopo che ebbero parlato i Ministri competenti, riprese la parola e fece dichiarazioni più complete ed esplicite, in base alle quali il Senato approvò un ordine del giorno Adamoli ed altri di fiducia nell'azione del Governo, purchè sia adeguata alle circostanze.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Canicattini e nominato Commissario il cav. Ernesto Moro.

Ministero Finanze.

Proventi dell'Erario.

Nella seconda decade di aprile per dazi doganali e diritti marittimi sono stati introitate lire 6,400,000 con aumento L. 6,400,000, quindi nessuna differenza in rapporto all'identico periodo dell'esercizio precedente; e durante l'esercizio L. 183,100,000 contro L. 192,500,000, differenza in meno lire 9,400,000.

Grano introdotto nella decade tonn. 26,804 contro tonn. 20,739, differenza in più tonn. 6,065; durante l'esercizio introdotte tonn. 601,304 contro tonn. 660,152: differenza in meno tonn. 58,758.

Granaurco introdotto nella decade tonn. 3,500 contro tonn. 6,472, differenza in meno tonn. 2,972; durante l'esercizio introdotte tonn. 112,624 contro tonn. 285,482, differenza in meno tonn. 172,858.

Zucchero introdotto nella decade quint. 10 contro quint. 94, differenza in meno quint. 84; durante l'esercizio introdotti quint. 1,696 contro qu. 33,348, differenza in meno quint. 31,692.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

Il Ministro on. Carlo Ferraris ha autorizzato i seguenti lavori per l'importo complessivo di L. 850,000:

Sistem. del tratto della nazionale n. 22 detta del Gran S. Bernardo compreso tra il vallone « La Clusa » ed il tronco sistemato presso Etrombles (Torino) L. 169,200:

costruz. del tratto S. Angelo Limosano alla piazza di Limosano della provinciale n. 73 (Campobasso) L. 450,500:

lavori stradali diversi nelle provincie di Cagliari, Como, Firenze, Modena, Novara, Torino e Treviso L. 46,780;

lavori idraulici nelle provincie di Cagliari, Como, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Calabria, Rovigo, Venezia, Verona L. 43,945;

lavori nei porti di Bari e Amalfi (Salerno) L. 27,610;

lavori ferroviari diversi L. 88,473.

Per le opere idrauliche.

In seguito al nuovo ordinamento degli Uffici superiori compartimentali d'ispezione del G. C., la Commissione di revisione di esaminare e proporre quali opere siano da aggiungere a quelle già classificate in 1ª e 2ª categoria e quali da classificare, è stato riconosciuto come segue:

Presidente: Manganella comm. avv. Raffaele, dirett. gen. delle opere idrauliche.

Membri: Celetta comm. Nicola, pres. di sez. del Cons. sup. delle Acque – Cecconi comm. Alberto – Ravà comm. Raimondo, Micell cav. Domenico – Borraschi cav. Giuseppe, isp. sup. del G. C. – Felleri cav. Italo, isp. reggente e Franza comm. Enrico, dirett. capo di div. nel Minist. dei LL. PP.

Segretario: Serra cav. Pier Luigi, segret. nel Min. dei LL. PP.

Ministero Pubblica Istruzione.

Pinna Carlo Maria è nominato professore ometrico nella R. Università di Genova.

Il legato « Parona » in Pavia è eretto in ente morale.

Sono stati accolti i ricorsi di alcune maestre di Vicenza per espletamento di concorso.

E' stato respinto il ricorso del Dr. Peovreditore agli stessi di Bergeat per nomina del direttore didattico di Naro.

Ministero Poste e Telegrafi.

La Valigia delle Indie.

La Valigia indiana ascendente giunta a Brindisi con piroscafo della Peninsulare alle 16.30 del 19 corrente, proseguì regolarmente per Modane ove giunse il 20 alle 24.48.

Il viaggio fu dunque compiuto in perfetto orario.

Ministero Marina.

Il capitano medico Raffaele Isritto imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Canopo » diretto a Boston in servizio di emigrazione.

Il « Governolo » è giunto a Suda — La « Bausan » è giunta a Napoli — La « Cleiope » è giunta a Livorno — La « Puglia » è partita da Nagasaki per Chefoo.

La torpediniera 135 è partita da Palermo e giunta a Trapani — La torpediniera 77 è partita e giunta a Venezia — Il rimorchiatore 28 è partito da Gaeta.

Gli imperiali di Germania in Sicilia.

(6) **Taormina**, 21. I Principi Ettel Federico ed Oscar ed il Principe di Coburgo si sono imbarcati alle 9.30 a bordo dell'*Hohenzollern*.

Domani alle 5 la regina Imperiale lascierà la nostra rada, diretta a Messina.

Messina, 21. — La Famiglia Imperiale di Germania è attesa domattina alle ore 7 a bordo dello « Hohenzollern » preceduto dall'incrociatore « Friedrich Karl » e dal cacciatorpediniere « Sleipner ».

Informazioni estere.

La crisi in Ungheria

Budapest, 21 — Perdurando la grave indisposizione di Kossuth, il partito dell'Indipendenza ha pregato di proporre un collega che lo possa sostituire nella direzione del partito durante la sua forzata assenza.

Kossuth aderendo a questo desiderio ha proposto i dep. Koloman Thaly e Luigi Gulner tra i quali il partito sceglierà.

I Reali d'Inghilterra.

Bongie, 21. — L'escursione del Sovrani d'Inghilterra si è svolta sulla strada di Setif fa favorita da una dolce temperatura.

Sulla sponda del lago i Sovrani fecero numerose fotografie. Il ritorno a Bougie si effettuò verso le 5 pom.

Il Re e la Regina si imbarcarono sullo *yacht* reale.

GERMANIA

Berlino, 21. — Le due frazioni progressiste ed una parte dei nazionali liberali hanno dichiarato di votare contro la nuova legge mineraria nella forma che ha assunto ora, visto che la maggioranza conservatrice della Commissione parlamentare ne ha alterata la base nel senso meno favorevole agli operai.

RUSSIA

Pietroburgo, 21 — Il *Russkoje Slovo* ha da fonte autorevole che le voci corse circa le dimissioni del Pres. del Comitato dei Ministri, De Witte, sono realmente fondate.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 21 Aprile 1905.

Gli affari furono anche oggi attivi e i corsi in ulteriore miglioria.

La Rendita 5 0|0 per contanti ebbe affari da 105.40 a 105.45. Per fine corrente si quotò 105.47 1|2.

Rendita 3 1|2 103.15.

Banca d'Italia 1147 — Banca Commerciale 831 – Credito italiano 606 a 605 – Banco Roma 124.50 – Acqua Marcia 1536 – Gas 1464 a 1458 – Omnibus 369 a 410 - Condotte 375 a 373.50 - Molini 87 - Metalli 172 – Carburo 1280 a 1227 – Fondiarie 284 – Cementi 137 – Immobiliari 287.55 a 286.50 – Ferriere italiane 204 – Montecatini 130 – Venete 128 – Forni 102 - Risanamento 31.50 - Kirka 480 a 484 chiudono 475 – Soda 189 a 185 – Navigazione Generale 475 – Beni Stabili 292.50 a 296 – Imprese fondiarie 170 a 180 – Antimonio 365 – Elba 498 – Azoto 385 a 380 – Piombino 223 a 231.

Cambi debolì:

Parigi 100.00 – Londra 25.14 1|2.

Cambio dazio doganale 22 Aprile L. 100.08.

Cambi 27 aprile a tutto il 23 corr. 1905 fino a L. 100.— L. 100.05

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (21) di L. 100.02

BORSE ITALIANE — 21 Aprile 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	105 47	105 47	105 40	105 47½
id. id. fine		105 50	105 50	
id. 3 1/2 %	103 12	103 10	103 20	103 15
A. B. d'Italia	1148 —	1148 50	1148 —	1147 50
Commerc.	833 —	834 —	832 —	— —
Cred. Ital.	605 —	609 50	603 —	— —
B. Generale	— —	39 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	460 —	462 —	461 —	460 50
» Merid.	765 —	766 —	— —	765 50
Ac. di Terni	— —	1935 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	475 —	476 50	— —	— —
Costruz.	434 —	434 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	365 —	— —	— —
Meridionali	— —	363 50	— —	— —
Fond. L. 4½	— —	511 —	— —	— —
» » 4	— —	522 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	521 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 06	100 03	100 05	100 05
Berlino id.	122 85	122 85	122 85	122 82½
Londra id.	25 16	25 16	25 16	25 —
Londra a 3 gm	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5% lordo	105.41 14	103.41 14	103.19 58
4% netto	105.26 67	103.26 67	104.05 11
3½ netto	103.07 60	101.32 60	102.01 38
3% lordo	74.31 50	73.21 50	74.26 38

BORSE ESTERE

Parigi, 21 15,30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3%

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

Quando seppe che la casa in prossimità della sua era stata presa in affitto la sua esasperazione fu al colmo.

Se non altro, fino a quel momento, una volta chiuso in casa, era padrone di agire a suo modo ma ora degli occhi indiscreti avrebbero potuto osservare i suoi atti, sorprendere i suoi segreti.

Prospettiva intollerabile, e tanto più irritante, inquantochè il dottore vedeva fra quell'intrusione estranea e le cattive disposizioni del pubblico a riguardo suo una stretta correlazione.

Invece non vi era il minimo rapporto fra i due fatti e ci voleva uno spirito ombroso come quello d'un delinquente per supporre una affinità fra due cose tanto distinte.

Bisogna però riconoscere che l'odio sognar cresceva dei vicini poteva leggittimare le inquietudini di Periele.

Poichè quando l'accanimento è spinto tant'oltre, è raro che l'autorità giudiziaria non finisca per rimuoversi e non provi la curiosità di vedere se le animosità sono giustificate.

Zarri lo temeva per dato e fatto di brani di conversazioni raccolte da Pistore e da Sofia, dove lo si accusava di essere una spia e di martirizzare i suoi bambini.

Per cui con quello spirito di previdenza che lo caratterizzava, aveva preso tutte le precauzioni necessarie.

Dopo aver bruciato i documenti che potevano compromettere, e classificato con cura quelli che stabilivano la sua nazionalità Olandese e parentela coi Montesbroy riunì i quattro ragazzi e disse loro:

— Devo parteciparvi, miei cari, che siamo molto malvisti in queste paese. Nella nostra qualità di stranieri...

— Chiediamo scusa, noi siamo francesi! esclamarono i due giovanetti.

— Sia bene! Ma io non lo sono; e perchè appartengo ad un'altra nazionalità, mi accusano di far una parte odiosa quella di spia stipendiato da una potenza nemica della Francia.

Non sto a dire, quanto sia ridicola questa accusa. Nulla meno può darsi che il Tribunale allarmato, ordini una perquisizione in casa mia.

— E che vuole che ci si abbia che fare noi Soggiunse Otto con gesto d'indifferenza.

Periele gli rivolse uno sguardo furibondo.

— Ascolta fino alla fine, continuò egli con la fronte aggrottata. Il magistrato incaricato della perquisizioni sarà certamente un uomo astuto.

« Vedendo, sotto il mio tetto dei fanciulli, avrà l'idea d'interrogarli, nella speranza che le loro risposte innocenti gli forniranno meglio le desiderate informazioni. Forse allo scopo di accattivarsi la vostra fiducia, farà delle domande tortuose.

« Per esempio, potrebbe domandare che genere di vita conducete qui, se siete soddisfatti della vostra esistenza, delle cure morali e materiali che vi si danno.

..... In una parola, se siamo contenti d'essere sequestrati conclusse l'incoraggiante Otto.

— Tutto ciò non ha che vedere con l'accusa di spionaggio, osservò Ferrando.

Zarri li interruppe.

— Non chiedo che il vostro parere gridò, rammentavvi bene che le vostre risposte dovranno esprimere la completa soddisfazione su tutto e su tutti.

— E se non obbedissimo?....

— V'infliggerei una punizione... di cui non dubitate nemmeno, rispose Periele. Riflettete; la vostra sorte è nelle nostre mani!

— E che vuole che ci si abbia che fare noi porchè capivano che anche questa volta dovevano sottomettersi agli ordini del padrone.

. . . . . .

Le previsioni del dottore erano giuste.

L' indomani del giorno in cui ebbe luogo tal conversazione, il commissario di polizia del circondario si presentò alla Casa Rossa con regolare mandato, firmato da un giudice d'istruzione, che gli dava diritto di rovistare la casa da cima a fondo.

Zarri, per quanto si aspettasse quella visita: puro provò una grande emozione, che cercò interpretare in favor suo.

Subito padrone di sè, si scusò con mille moine:

— Signor commissario, ella potrà credere, vossignoria, che sono molto dispiacente di dover disturbare che io sia un gran colpevole; e intanto non so ciò che mi valga l'onore della sua visita.

Mi son tanto meravigliato - proprio perchè nulla mi fa temere il suo intervento - che...

Uno sguardo glaciale del magistrato troncò nella gola del dottore le parole che stavano per uscire...

— Vengo a fare una perquisizione in casa sua signor Van Pyrr disse il rappresentante della legge; e non devo render conto che ai miei superiori dei risultati della mia inchiesta. Voglia accompagnarmi.

— Per bacco! costui non scherza! pensò Periele.

E con un sorriso, disse ad alta voce:

— Sono a sua disposizione.

Quindi, passando innanzi al commissario e ai due agenti in borghese, che erano entrati con lui, Periele indicò la via degli appartamenti.

E cominciò la visita domiciliare.

Fruttuosa non poteva essere visto che Zarri si era messo al sicuro.

Dopo aver frugato e rovistato dappertutto il magistrato passò ad un altro esercizio e domandò a bruciapelo:

— Lei ha qui quattro fanciulli, non è vero, signor Van Pyrr?

— Sì, signore.

— Sono suoi figli?

— I due maschi sono di famiglia mia, perchè figli d' una mia figlia maritata Montesbroy. Lei ha visto le fedi di nascita.

— E' vero. Ed gli altri?

— Due giovanette abbandonate che ho raccolte ed allevate per carità.

— Dove?

— A Batavia.

— Sono d' origine europea?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato cent. 10 —

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 26 - Sem. 13 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologi in 1a pagina: prezzo speciale - modesto, e conto speciale. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 3 la linea - *Piccola Posta*, L. 1 - *Avviso Sacro* (una 3a pag.) cent. 50. *4a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più lunghissimi ribasso a convenirsi. Si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblighi in Milano, Gall. V. E. 39.

1 2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
(I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE)

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:
Vieux Cognac SUPÉRIEUR | VINO VERMOUTH
GRANATINA, SODA CHAMPAGNE, ESTRATTO DI TAMARINDO
CREME e LIQUORI — SCIROPPI e CONSERVE

CHAMPAGNE BINET-REIMS
COGNAC FRED DE SORIA

Rappresentante in Roma, EMILIO FRASCHETTI, N. 91, Via Dataria

In vendita in Roma presso: Calza, Capocaccia, Chiappa, Dagnino, Faraglia, Gilli e Bezzola, Giuliani, Taboga e nei principali Alberghi - Caffè - Ristoranti ecc.

La Seta Svizzera migliore!
Chiedete campioni delle nostre novità di primavera e estate. Specialità Habutai stampati. Radimm. Taffetas camaïeux. Rayé. Ombré. Scozzesi. Ricami inglesi. Mussoline di 120 cm. d'altezza, da 1,20 al metro, per abiti e camiciette in nero, bianco, a colori uniti e variopinti.
Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.
SCHWEIZER & C.ie, Lucerna M 28 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

ASMA ED AFFANNO
BRONCHIALE SERVOSO-CARDIACO
Guarigione rapida radicale coll'Antiasmatico Colombo
Asmatici, e voi coll'affanno, tosse catarri, bronchi e cuore, volete calmare all'istante i vostri sofferenti attacchi? Volete guarire radicalmente e presto? scrivete o munitevi leggiero da visita alla *Officina farmaceutica* cav. *Colombo*, Via Fatebenefratelli, n. 22, Milano ove gratis vedete istruzioni per la guarigione. Grata pure istruzione contro il DIABETE

PIZZE DI PASQUA Bocche di Dama e Ova di Cioccolato finissimo.
Pronto un grande assortimento. Pasticceria Giordano, Principe Amedeo, 72 - Roma.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliari da affittare, approfitti degli Avvisi Economici del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

DOLORI alle RENI
Sciatica, Lombaggine, Raffreddori, Dolori lombari prodotti dalla gravidanza, Affanno, Asma
sono prontamente alleviati applicando il
Cerotto Bertelli
(ARNIKOS)
Si applica senza riscaldarlo. Non lorda.
Non contiene sostanze nocive
L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore.
Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra marca.
Un cerotto L. 1 — due cerotti L. 1.80 in tutte le Farmacie e Drogherie, e dalla società di prodotti chimico-farmaceutici
A. BERTELLI E C.
MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 22 Aprile 1905. - S. Sotero
Leva il Sole alle ore 5,23 m. — Tramonta alle 6,55 s.
Leva la Luna alle ore 6,12 s. — Tramonta alle 6,33 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 Aprile 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.2	piovoso	Nizza	9.6	1/2 coper.
Arcangelo	3.6	coperto	Cuneo	6.4	sereno
Vienna	9.2	piovoso	Costantin.li	18.2	sereno
Madrid	8.0	1/4 coper.	Malta	15.2	1/4 coper.
Parigi	7.3	sereno	Atene	16.0	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. cronico	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	10.1	coperto	legg. mosso	15.2	9.7
Torino	7.6	coperto	—	9.2	6.9
Milano	8.6	coperto	—	14.0	7.7
Venezia	9.8	piovoso	calmo	16.4	9.7
Bologna	10.5	1/4 coperto	—	17.6	9.2
Ravenna	11.4	1/2 coperto	—	17.6	7.7
Ancona	12.8	1/2 coperto	legg. mosso	16.8	11.3
Urbino	10.1	piovoso	—	18.6	9.2
ROMA	12.0	1/4 coperto	—	16.1	11.0
Siti	14.2	sereno	calmo	19.4	12.5
Napoli	13.5	coperto	legg. mosso	19.9	12.0
Foggia	12.9	1/4 coperto	—	18.9	9.7
Trapani	22.5	sereno	—	23.0	5.0
Palermo	14.4	nebbioso	mosso	20.4	10.2
Messina	16.6	sereno	calmo	19.3	14.7
Cagliari	11.0	1/4 coperto	legg. mosso	17.0	8.0

Probabilità: venti moderati o forti del quarto quadrante al Nord, del terzo altrove; cielo in gran parte nuvoloso con pioggie, specialmente sul versante adriatico; mare ora in calma ora agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 754,0. Termometro centig. *massima 16,9 minima 11,0.*
Umidità relativa in assoluta 7.52. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo 3/4 nuvoloso.

Monoverbo.

T p' l' R

Spiegazione del passatempo precedente.

Biella - i bella - l' i bella - e balli - a libel - l' è abil a l' à bile

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 e APRILE 1905.

Tiglibi Giuseppe giardiniere, con Antonucci Chiara
Scappa Clisse contadino, con Stopponi Rosa
Salvatori Michele fornaio, con Caniglia Benedetta
Carminati Ugo impiegato, con Mannarelli Elvira
Petroni Luigi inserviente, con Barroccini Evelina
Innocenzi Ferdinando possidente, con Caldarelli Maria
Re Giulio impiegato, con Colombi Nerina
Proietti Vincenzo manuale, con Emiliani Maria Maddalena
Barrino Raffaele cocchiere, con Binachi Delia
Santpanny Velasco Francesco possidente, con Ames Teria Fiorenza

MATRIMONI del 17 APRILE 1905.

Zanoni Torello meccanico, con Moro Margherita
Di Giulio Antonio stallaiere, con Francesehini Celsa
De Gerza Luigi carro tiere, con Coppari Ersilia
Federli Filippo calzolaio, con Cannellini Margherita
Cardinali Luigi muratore, con Agostinelli Elvira
Storace Giuseppe tipografo, con Dondari Emma
Cappucci Salvatore meccanico, con Angelucci Maria

MATRIMONI del 18 APRILE 1905.

Kaufmann Federico Guglielmo, birraio, con Aifferi Teleocarla

MATRIMONI del 19 APRILE 1905.

Matrone Nicola cameriere, con Biondi Domenica

Nati e morti denunziati il 18 e 19 aprile 1905.
Nati 92 compresi 5 nati morti
Morti 45 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Morti

Di Blasi Giuseppe fu Carlo, Palermo, 47, coni.
Ossa anni Lucia fu Giacomo, Roma, 49
Campolini Ida di Cosimo, Roma, 3
Raimondi Telemaco, fu Vincenzo, Roma, 67, celibe
Cecchini Valentina, Roma, 7
Marina Raffaele fu Giuseppe, Roma, 60
Belaggna Angelo fu Domenico, Monte Giorgio, 52, carrettiere
Montefochesi Teresa fu Giovanni, Roma, 47, coni.
Traina Gaetano fu Filippo, S. Filippo, 21, militare, celibe
Natalucci Pietro fu Settimio, Roma, 84, ved.
Felicetti Luigi, Angherano, 24
Spada Luigi fu Liberio, Orvieto, 72, pasticciere, ved.
Tenderini Duilio fu Francesco, Roma, 70, ved.
Gabellini Albina di Alessandro, S. Clemente, 25, coni. sacchion.
Lagomaggiore Teresa di Raffaele, Torino, 30, nubile
Ilperi Adda Maria, Anagni, 78
Milani Giacomo fu Domenico, Marzano, 79, portiere, coni.
Fortini Maria fu Antonio, Montebono, 47, coni.
Taggi Cater na fu Massimo, Sgurgola, 64, coni.
Vetriani Maddalena, Palestrina, 82, ved. Benedetti
S-fieri Settimio fu Emanuele, Roma, 22
Medri Giuseppe di Domenico, Amelia, 21, sarto, celibe
Bianchini Orsese fu Pietro, Roma, 13, intiero, coni.
La Bella Mariancola fu Giovanni, Leonessa, 69, ved. Testi
Cenci Giuditta fu Gaspare, Roma, 72, ved. Marzetti
Ciampoli Domenico fu Luigi, Orvina, 38, ved.
Riva Deloisma fu Luigi, Montaremano, 16, nubile
Barbacci Carlo di Pietro, Fiesole, 47, calzolaio, ved.
Norscia Carolina di fu Domenico, Terni, 28
Verdesi Guido fu Alfonso, Roma, 20, impiegato, celibe
Alfodeli Giovanni fu Giuseppe, Firenze, 62, coni.

AVVISI ECONOMICI

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia sul secondo piano e dalle 9 in poi dalle 10 alle 14.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (sinistra del Giardino) dalle 10 alle 15.
Id. STUDIO E MUSEI DEL MOSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 16.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 17.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGIANO, via Propaganda Fide, (il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 12.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 56, dalle 9 alle 14.
Id. MALLIANIANO, id. Mariano 42, dalle 9 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria (il permesso del maestro di casa nel palazzo Torlonia).
Biblioteche LINCEI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 12, dalle 9 alle 1.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 22.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA NAZIONALE, Borgo 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. MITI EMANI, via Quirinale Romano 27, dalle 9-15, se dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30).
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8-12 dalle 14 al tram.
Id. CASANATENSE, fuori porta del Popolo, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 1.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 14.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Giardino BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 9 alle 17
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 17
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. ARTE MODERNA, Palazzo dell'Esposizione, v.
Nazionale dalle 9 alle 14.
Galleria COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 37, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 11 alle 16.
Cimitero Acattolico, v. Appia Antica 37, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 2, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Paolo, v. Ostiense, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 14.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Gallerie Capitolina dipittura, p. Camp doglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 7, dalle 9-12 dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 19, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylus, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavani di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si vende per eseguita sostituzione con impianto di vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I, N. 280.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno, con due sporti adattabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 22.

Signorile appartamento mobiliato affittasi dal primo aprile prossimo rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 762

Appartamento elegantemente mobiliato vero via Veneto Settembre 10 camere, terrazze a livello, gas, bagno. Ottima posizione. Affittasi dall'Amministrazione via Firenze 6. 3-5

Via Propaganda 27 affittasi al 2o si tutte grandi e dislimpegnate, ingresso e cucina, acqua marcia e Trevi. Rivolgersi al proprietario. 294

Da affittare Villino fuori Porta Pia Viale Al beroni, posizione elevata, splendida. Rivolgersi alla vicina via Pasqualina N. 6. 884

D'affittarsi Nomentana (143 telefono portiera) Bottega grande con retrobottega latrina, fornello, due luci, porta vetrata muove in ferro, adatto anche studio scultore, disponibile attualmente e appartamento 8 vani, camerino bagno, calorifero, luce elettrica, vista splendida, disponibile fine maggio. 302

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

stabilimento del POPOLO ROMANO
Cart delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-W

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.	8,10	12,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8.	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8.	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		9.	14.	20,4	22,20	
Firenze-Milano		9.	9,15	14,05			23,10
Terni	7,30		17,50		17,3	20.	
Tivoli-Avezzano	7,40	9,40		11,50	17,5	20.	
Tivoli	8,50		9,15	14,05			23,10
Civitavecchia	5,20				17,40		
Frascati	6,25	9,2	11,55	15.			
Marino-Albano	7,20		9,35	13,25	14,20	17,16	19,25
Nettuno-Anzio	6,36		9,22		18,10		
Velletri-Terracina	6,58			17.		20,3	
Velletri			13,30				
Ronciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,35			
Fiumicino	7,30	8,30	11,50				
Mandela-Subiaco	7,36		17,5				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere. Il treno per Fiumicino dello 8,1. parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9.	12,5	14,10	13,50	20,14	22,50
Pisa	1,40	5,40		10,30	16,50		20,45
Torino	7,40	9,40		10,10	16,20		20,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0		20,45
Ancona-Foligno	7,50		13,40	14,30		21,48	
Milano-Firenze	7,50	13,10		19,20			23,15
Grosseto	7,50				20,47		
Avezzano-Tivoli	8,5	8,35	12,50				
Tivoli	8,5	9,35	13,10	17,35		23,47	
Civitavecchia						9,50	
Frascati	6,45	8,30		13,35	17,24	19,	
Nettuno-Anzio	8,20		13,0	19,37			
Albano-Marino	7,53		9,55	14,25	17,50	19,25	21,27
Terracina-Velletri	9,20				20,10		
Velletri	8,30			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,5			
Fiumicino	8,50			16,25	20,36		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,46 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,57	9,3		11,30	14,15	18,18
Bagni s.	7,45	10,53		12,47	16,22	19,8
Tivoli a.	7,41	10,44		13,14	17,—	19,36
Tivoli p.	5,52	7,38	11,30	16,40	17,38	19,6
Bagni p.	6,26	8,26	11,50	16,40	18,12	19,8
Roma a.	7,43	9,37	13,14	17,47	19,24	20,25

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19,6 è festivo.

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Fiumicino La Trattoria dei Cacciatori condotta dal Giraldi è stata rimodern ta i signori villeggianti e cacciatori troveranno tutto il confortabile e servizio inappuntabile con ottimi vini dei Castelli e a prezzi moderati. 295

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, inmandate secondo un metodo che rende la traduzione comune a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni, Servere prof. a. d'Agnillo terme vostri Roma. 341

Distinta signorina che conosce l'inglese, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12. 190

Distinta signorina Alla italia do miglia in Roma. via in Arcione N. 104 primo piano mostrerà come diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte. si in casa propria che a domicilio oggi stesso. 313

Cuoco abilissimo cerca compagni pranzo distinta famiglia per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano ". 303

Cercansi abili lavoranti sarte inutile presentarsi al 40 non sano capaci, rivolgersi via Nazionale 69, Pinueci. 336

Maestra di piano madre di famiglia impartirà lezioni a domicilio, unendo a pregiere referenza, da lezioni a domicilio, unendo modestezza, unendo ottime alla signora 2 Amministrazione del POPOLO ROMANO. 332

Studio legale amministrativo Roma. Parioue Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Maestra di pianoforte da lezioni private a domicilio vicie della Regina 158 p. 2. Interno 24. o presso l nostro ufficio d'Amministrazione.

Per alieve di canto la signora Ida Bertini Via Appia N. 222 la distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in tutte le ore, presso a domicilio private. Via Cavour N. 5. Interni IV. 96

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 10 - In più di 35 Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^ pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

L'Amministrazione

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Castellamare di Stabia - 2 maggio Appalto quinquennale della manutenzione delle strade a breccolane. Pres. L. 17.563

MONTE DI PIETÀ

Martedì 25 Aprile 1905. - *La 4^ Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il 21 agosto 1904 fino alla polizza n. **183050.**

La 5^ Custodia vende:
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 settembre 1904 dalla polizza n. **201550.**
Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 21 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle custodie 1^ 3^ e 5^.
N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.

Stabilimento a forza motrice elettrica
EGIDIO VESTRI
Firenze: Piazza dei Rossi 2, presso S. Felicit
Roma: Via della Vite n° 84-85.
Doratura e argentatura di metalli. restauri di bronzi: restauratore e argentatura di vasellami, posaterie, argenterie ed arredi sacri. Lavoro inappunlabile. Sistema perfezionat